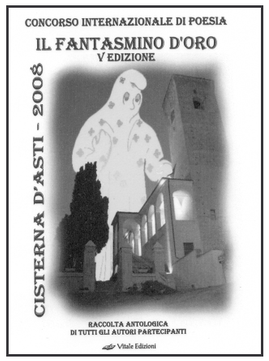
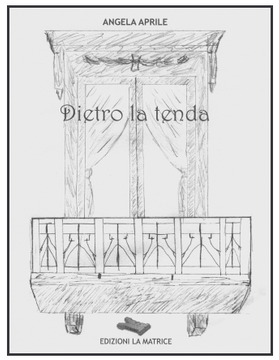
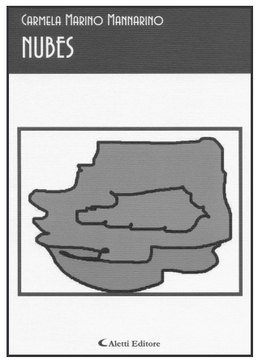
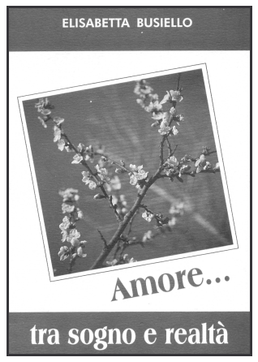
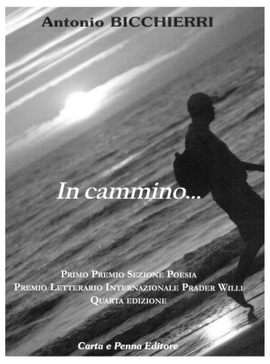
PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI











LIBRI RICEVUTI IN REDAZIONE - 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮 🕮

Amore… tra sogno e realtà racconti di Elisabetta Busiello - Edizioni Anselmi, Marigliano, 1998.
In cammino… poesie di Antonio Bicchierri - Carta e Penna Editore, Torino, 2007.
Dietro la tenda poesie di Angela Aprile - Edizioni La Matrice, Bari, 2007.
Nubes poesie di Carmela Marino Mannarino - Aletti Editore, Guidonia, 2007.
Con la guerra in testa romanzo di Anna Bruno - Albus Edizioni, Caivano, 2008.
Oriana Fallaci secondo me saggio di Bruna Tamburrini - Nicola Calabria Editore, Patti, 2008.
Era forse solo un sogno poesie di Gennaro Battiloro - Carta e Penna Editore, Torino, 2007.
Tra sogni e realtà poesie di Luigi Sisti - Carello Editore, Catanzaro 2008.

(Ricordiamo a tutti i nostri Soci che vogliono una recensione alla propria opera di inviare **due copie** del libro. Chi ha già inviato una sola copia è pregato di mandare in redazione una seconda copia. Grazie. Ricordiamo anche che le recensioni sono gratuite, ma le spese postali per inviare i libri ai critici, quelle non sono gratuite. Quindi sarebbe utile accludere alla richiesta qualche francobollo. Informiamo anche che i libri possono essere spediti con la dicitura **PIEGO DI LIBRI**, il cui costo è di euro 1,28 fino ad un peso di due chili.)

DIFFONDERE LA POESIA TRA LA GENTE

Nel contesto odierno la diffusione della poesia tra la gente è la cosa più importante; e visto che gli editori non lo fanno non resta che **il fai da te**. Un'idea sarebbe quella di stampare volantini con le nostre poesie, con indirizzo e quant'altro, e diffonderli nelle occasioni più disparate, quali: Fiera del Libro di Torino, Bologna, Imperia, Napoli, Cremona, ecc. Festival Letteratura di Mantova, Carnevale di Venezia, Viareggio, Palio di Siena, Partite di calcio, insomma dovunque c'è gente che vuole leggere e magari non può. **Pensateci!** Eccovi un esempio di diffusione delle vostre opere. Chi può, lo faccia!

22 dicembre 1994 Ormea (CN). Da sinistra: (in fondo) la poetessa Evelina Lunardi, poi Pasquale Francischetti, mentre distribuisce volantini pubblicitari ai passanti, sotto la neve: **a Natale**!

****

Informiamo che a partire dal 2009 ai Responsabili delle Sezioni provinciali saranno inviate 3 copie della rivista come piego di libri, affinché essi possano diffondere la nostra rivista sul territorio.

****

Ci sono autori che non fanno pervenire alcuna richiesta di pubblicazione (e questo ci dispiace). Per contro, ci sono autori che richiedono (a volte pretendono) che noi pubblichiamo una poesia o altro in **ogni numero** della Rivista. Per questo, ribadiamo ancora una volta che la quota associativa dà diritto alla pubblicazione gratuita nella Rivista di **due poesie** o una recensione a libro. Eventuali richieste per altro spazio sono da concordarsi con la Redazione di volta in volta, a seconda delle esigenze. Inoltre ribadiamo che le recensioni sono un omaggio dei nostri critici collaboratori e non sono una pretesa!

****

Grazie all'arrivo di nuovi contributi, da questo numero la Rivista è accresciuta di altre 4 pagine; il tutto a vantaggio dei nostri Soci che speriamo apprezzeranno questo nostro sforzo editoriale-economico.

Chiunque volesse far pervenire la nostra rivista alla Biblioteca Comunale della propria cittadina, può farne richiesta in Redazione fornendo l'indirizzo esatto della Biblioteca, alla quale sarà inviata regolarmente la nostra rivista a titolo gratuito. Il socio, altresì, dovrà prendere accordi con la direzione della Biblioteca per l'accettazione, la registrazione e la messa in lettura della rivista nel loro catalogo.

****

Informiamo che il Premio internazionale di poesia "Santa Maria della Luce" 2009 scadrà il 30 aprile prossimo. Per informazioni: Maria Cristina La Torre - Via Madonna Incoronata, 103 - 71030 Mattinata (FG). Il bando completo nel prossimo numero Marzo aprile.

****

Nel prossimo numero troverete anche il bando del Premio "Il Fantasmino d'oro" 2009, indetto dalla nostra sezione provinciale di Imperia, responsabile Evelina Lunardi - Casella Postale 271 - 18038 Sanremo (IM). Il premio si svolgerà a Genova il 5 settembre.

****

DIO MIO PERCHE'…? poesie di Pasquale Francischetti. Vedi quarta pagina di copertina.

Caro Pasquale, ho letto con piacere il tuo "*Dio mio perché*". Mi sono piaciute soprattutto le poesie: **Resta poco - Lacerazione sottile - Sentieri senza fine - Genesi**. Questo quaderno è un piccolo gioiello che testimonia la tua maturità poetica e soprattutto quella umana, fatta delle sofferenze esistenziali di chi rivolge gli occhi al mondo e ne scopre i mali. Tuttavia all'uomo rimane sempre, come tu stesso dici, la speranza. Questo sentimento accompagna l'essere umano e lo aiuta, come è capitato anche a me, a superare i momenti più difficili. In questo terzo millennio in cui ancora tante brutture ci affliggono ne abbiamo tutti veramente bisogno! Saluti, **Sonia Leikin** - Ancona.

FUGA

La vita è fuggita / chissà quando / su un carro d'argento / dalla mia incauta finestra. / Al suo mielato ricordo / un tremito già scava / tra gli azzurri pensieri. / Così resto fermo lì / nella vana attesa / d'un sogno lontano. / In quest'ora amara / e così poco eroica / chissà se Dio mi vede!

Pasquale Francischetti

****

Al momento di andare in stampa apprendiamo del doloroso evento che ha colpito l'artista Mario Merola: la perdita della consorte, Maria Bencivenga. I funerali si sono svolti il 7 gennaio 2009 a Napoli. All'amico Merola le più commosse condoglianze dalla Redazione tutta.

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

LA SPIAGGIA DEI SOGNI

Antichi ricordi
riaffiorano alla mia mente.
Piango!
Alzo gli occhi al cielo
chiedendo aiuto.
Mi assopisco sulla spiaggia
dei miei sogni.
Un rosso tramonto
mi fa da compagnia,
mentre il dolce fluttuare
delle onde
diventa la mia sinfonia.
Un gabbiano volteggia
sulla riva
rendendo armonioso
tutto ciò che mi circonda.
Piango!
Purtroppo tutta la mia esistenza
si disperde in un tramonto,
le onde dell'oceano
portano via i miei pensieri,
mentre il gabbiano
vola via per non assorbire
la mia solitudine.
Piango!

Silvana Coppola - Napoli

****

RIFARE LA STRADA

Rifare la strada
che a tratti fu mia
si dileguano le foglie
ad ogni tornante.
Ti bastava il sogno
che già non volle
fermarsi al primo dolore.
Non vorrò conoscere
il mio corpo imputridirsi
eppure se ne andrà leggero
o a rantoli
un fanatico disguido
per l'anima assottigliata
dalle ultime prove
se ancora ne avrò
da superare.

Francesco Salvador- Padova
www.poetinellasocieta.it/SalvadorFrancesco.

PER RICORDARE ERICA SCOTECE

Il cammino dolente
dei tuoi giorni sognanti,
il fatale destino,
ha spento il tuo cuore.
Tu, giovane donna
davanti all'altare,
dal sonno profondo
non ti puoi svegliare.
I tuoi anni fiorenti
e la tua gioventù,
restano in mente
e non si scordano più.
Lasci tua sorella,
la mamma e il papà,
con questa partenza
senza tua volontà.
Io prego il Signore,
per i tuoi genitori,
che l'amaro dolore
si muta in amore.
Non ci sono parole,
per il grande dolore,
mi si stringe la gola,
dal profondo del cuore.

Pietro Lattarulo - Bisaccia

****

FUOCHI NELLA NOTTE

Fuochi nella notte
illuminano figure
gaie e giocose,
danzare e rincorrersi
su lembi di sabbia.
Mentre lo sciabordio
della timida risacca
s'infrange su ciottoli
rotolanti, andando
a rompere silenzi notturni
nella pace tempestata
di mille luci, inneggianti
all'alba imminente.
E nell'alba,
svaniscono miraggi ed ombre,
pace e silenzi,
lasciando posto alla frenetica
e stressante vita
di un quotidiano
ed errabondo andare… %

…andare alla ricerca…
Ma di che cosa?

Sabato Laudato - Nocera Sup.

****

NOTTE

Sedevi impietrito
ai piedi
di una chiesa.
Nelle mani stringevi
il tuo volto stanco.
Una grande busta bianca
lì, per terra
era tutta la tua casa
contenitore
di quattro stracci
di sogni spezzati
di solitudine
di angoscia
di alcun futuro.
Rassegnato
aspetti che il sole si alzi
che qualcuno si accorga di te
fantasma dei nostri tempi
e intanto preghi…
Dio, son qui!
…guardami!

Angela Aprile - Bari
angela.aprile@libero.it

****

LA TUA STELLA

Tra poco arriverà
il tepore della primavera
s'alzerà il canto degli uccelli
si poserà una colomba
soffierà il vento
tu volerai
oltre le nubi
sarai leggero
nessuno ti terrà prigioniero
ti incamminerai
verso l'arcobaleno
domani fioriranno
papaveri e fiordalisi
maturerà il grano
non temere
immergiti nel futuro
sogna la tua stella.

Mirco Del Rio - Bibbiano

UNA OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i volumi disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere 3 quaderni. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo in banconota. Grazie.

ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

Michele Albanese: **I Precari** e **Teoria atomica ragionata**. - * Antonietta Germana Boero: **L'ombra sul sole** e **Il prato delle lucciole**. - * Anna Bruno: **Rotola tre le rime la pietra**. - * Ivana Burattini: **Risvegli nella sorgente infinita**. - * Ciro Carfora: **Il venditore di strofe** e **Carezze di vita**. - * Fulvio Castellani: **Altre letture** e **Dall'archivio creativo di Baldassarre Turco**. - * Rachele Casu: **Diario di sette gattini**. - * Esterina Ciola: **Palpiti di speranza**. - * Maria Colacino: **Tinteggiando l'aurora**. - Silvana Coppola: **Spiagge deserte**. - * Luana Di Nunzio: **Dove sospirano le viole**. - * Emanuela Esposito: **Crisalide**. - * Maria Pia Famiglietti: **Le perle dell'anima**. - * Giovanni Formaggio: **Sentieri** e **Diario dell'anima**. - * Pasquale Francischetti: **Tram di periferia**; **Con le ali aperte** (haiku); **Le emozioni degli altri** (cenni critici) e **Dio mio, perché…?** - * Giulio Giliberti: **Divagazioni eterogenee**; **Racconti e frammenti lirici** e **Vicende umane**. - * Sonia Leikin: **Poesie**. - * Matteo Mampieri: **I colori dell'anima**. - * Vittorio "Nino" Martin: **Gocce di vita** e **Di… segni e di… versi**. - * Maria Teresa Massavelli: **Buio e lucori**. - * Pietro Nigro: **Notazioni estemporanee e varietà** vol. I e II. - * Ernesto Papandrea: **Quel paradiso che sei tu**; **L'altra Locride - Le band musicali** e **La Calabria che mi porto nel cuore**. - * Elio Picardi: **Effluvio di emozioni**. - * Angelo Rodà: **Il silenzio non è tacere**. - * Olimpia Romano: **Il tesoro del cielo**. - * Francesco Salvador: **Il barbone curioso**. - *Adolfo Silveto: **Canto per l'autunno del cuore**. - * Francesca Marenco Spanu: **Luci sui giorni** e **Paesaggi**. - * Rolando Tani: **Una stretta di mano**. - * Antonio Tiralongo: **I miei amici artisti**. - * Pacifico Topa: **Pensieri introspettivi**. - * Maria Grazia Vascolo: **Mani**. - * Giusy Villa Silva: **Racconti... sotto le stelle**. - *

PER LE ULTIME PUBBLICAZIONI VEDERE DUPLICATI IN TERZA PAGINA DI COPERTINA

QUADERNI IN PREPARAZIONE:

Vittorio "Nino" Martin: **La stanza dell'anima**. - * Assunta Ostinato: **Pensieri volatili**. - * Giusy Villa Silva: **Sospiri di candidi steli**. - *

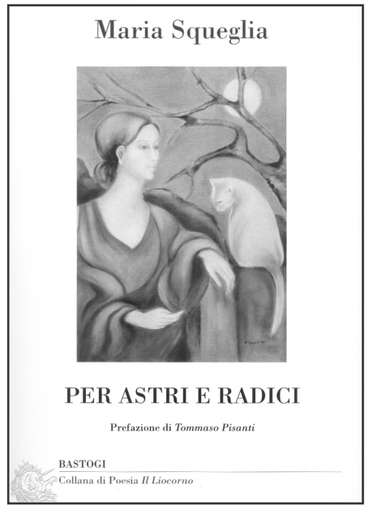
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: Salvatore Candalino - Fulvio Castellani e Gino Mandalà ☎ **Bandi di concorso**: Agenda dei Poeti - Premio Napoli Cultural Classic - ALIAS Australia - Premio Brontolo - Premio Partenope - Premio Giulia Gonzaga - Libriepoesie.it e Progetto Emigrante, Svizzera 🕮 **Copertine libri**: Michele Albanese - Ida Alpignano - Angela Aprile - Valentina Bechelli - Antonio Bicchierri - Anna Bruno - Ivana Burattini - Elisabetta Busiello - Ciro Carfora - Adua Casotti - Vincenzo Cerasuolo - Walter De Colò - Maria Di Blasio - Tonino Di Natale - Giovanni Formaggio - Licio Gelli - Livio Jacobitti - Sonia Leikin - Angelo Manitta - Carmela Marino Mannarino - Guglielmo Marino - Vittorio Martin - Franca Moraglio Giugurta - Anna Maria Papa - Cosmo G. Sallustio - Luigi Sisti - Maria Squeglia - Olivia Torre D'Ercole - Nello Tortora - Tiziana Valentini - Assunta Valentino Puoti e Vincenzo Zollo ✉ **Lettere**: Antonietta G. Boero - Enzo Cerasuolo - Carlo Maria Giudici - Sonia Leikin - Claudio Perillo - Nello Tortora e Tiziana Valentini 🏴 **Manifestazioni culturali**: Risultati Premio ALIAS - Premio La Pulce Letteraria - Premio Paestum - Premio Teramo - Premio Città di Pomigliano - Premio Un Monte di Poesia - Premio Le Pieridi - Il filo della memoria - Roberta Degl'Innocenti - Dalmazio Masini - Franca Rizzi e Maria Squeglia ◙ **Pittori**: Carlo Maria Giudici e Pina Polcari - ◙ **Poesie**: Corrado Alessandrini - Angela Aprile - **Vicente Aleixandre** - Rosa Bove - Vincenzo Calò - Tobia Cippitello - Silvana Coppola - Mirco Del Rio - Paola Del Gais - Pasquale Francischetti - Licio Gelli - Maria Rosa Gelli - Marco Giorda - **Nazin Hikmet** - Pietro Lattarulo - Sabato Laudato - Maria Teresa Massavelli - Dino Valentino Moro - Ernesto Papandrea - Gilbert Paraschiva - Giovanni Reverso - Francesco Salvador - Pacifico Topa e Baldassarre Turco ⌘ **Recensioni sugli autori**: Valentina Bechelli - Ivana Burattini - Pietro Nigro - Anna Maria Papa - Olivia Torre D'Ercole e Assunta Valentino Puoti (Fulvio Castellani) * Vincenzo Cerasuolo - Guglielmo Marino e Tiziana Valentini (Elio Picardi) * Giovanni Formaggio e Vittorio Martin (Rolando Tani) * Anna Aita - Ida Alpignano - Livio Jacobitti - Sonia Leikin - Giuseppe Leonardi - Luigi Leone - Daniela Megna - Nunzia Ortoli Tubelli - Claudio Perillo - Elio Picardi - Francesca Spanu - Rolando Tani e Luisa Tocco (Pacifico Topa) * Pasquale Francischetti (Carmine Manzi) - Adriana Casartelli (Rita Marchesi) ◙ **Rubriche**: Nunzia Benedetto - Pasquale Francischetti e Sonia Leikin ⌘

La presente rivista è inviata alle Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106. Inoltre, è inviata ad alcune Biblioteche comunali in varie città ed è anche consultabile nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

PER ASTRI E RADICI di Maria Squeglia

AL CIRCOLO NAZIONALE DI CASERTA LA POESIA DI MARIA SQUEGLIA



CASERTA. La natura intoccata, mitica, carica di metafora e sospesa tra la gioia e il dolore è la protagonista della poesia di Maria Squeglia, in una raccolta che è stata presentata mercoledì 19 novembre, alle ore (16,30, nel salotto del Circolo Nazionale. Il titolo: "**Per astri e radici**". Prefazione di Tommaso Pisanti, Bastogi Editrice Italiana Un evento che si colloca nelle celebrazioni dei 150 anni del Circolo Nazionale e che vuole ricordare anche la poesia, che ha avuto tanta parte nel celebre salotto del Circolo. Dopo i saluti del presidente Antimo Ronzo e del direttore della collana di poesia "Il liocorno" della Editrice Bastogi, Angelo Manuali. Parleranno del libro Giorgio Agnisola e Tommaso Pisanti. Sarà presente l'autrice, intervistata da Anna Giordano. Pompeo Pelagalli leggerà alcune poesie della raccolta. Un happening che mette in risalto le risorse artistiche della città di Caserta, attraverso questa donna straordinaria, poetessa, narratrice, pittrice, capace di esprimere le infinite pieghe dell'animo con una pluralità di segni, dal verso al colore, dalla pagina alla tela. "*L'urgenza del sentimento* - scrive Anna Giordano - *può trovare strade diverse e così esprimersi. E' l'urgenza di Maria Squeglia, una donna che con la sua personalità concorre ad illustrare quel giacimento d'arte della nostra gente, che ora finalmente sta affiorando dal sottosuolo di una casertanità finora sopita*". Maria Squeglia Monsagrati, che è nata in Croazia, ad Opatija, vive a Caserta fin da giovanissima. Ha collaborato a riviste e quotidiani, in questo allieva dell'indimenticabile Federico Scialla, e per un certo periodo ha insegnato discipline pittoriche. E' presente nelle maggiori riviste nazionali di poesia e arte. Chi pensa ad un'artista, la immagina diversa, distaccata dalle cose, aliena dalla normalità Ma non Maria Squeglia Una donna minuta, diafana, senza età, fanciulla, sposa, madre, nonna, che attraversa la città come una creatura qualsiasi, che si lascia prendere dal quotidiano e ti coinvolge con la sua creatività appassionata. "*Una voce incolmata* - scrive di lei Giorgio Agnisola - *che percorre i versi, che li connota timbricamente, incanto della sensibilità e della parola. Un viaggio nel mondo che ci appartiene, per astri e radici, che svela le nostre tensioni e si vela nell'incanto del mito*".

Salvatore Candalino

tratto dalla rivista "Arte & Cultura, novembre 2008.

Caserta 19 novembre 2008 da sinistra Carmela Luongo (tesoriere del Cenacolo), l'autrice Maria Squeglia ed il presidente Pasquale Francischetti.

****

LA POESIA POPOLARE E IL PENSIERO DI BENEDETTO CROCE (1866 - 1952)

Benedetto Croce nel "Saggio" del 1929 si occupò della poesia popolare e della poesia d'arte attraverso gli studi che si sono svolti nell'ottocento intorno alla poesia popolare. Egli cerca di farci vedere il rapporto tra la poesia popolare e la poesia d'arte, in un tempo in cui gli studi riguardanti la poesia popolare, in Italia non erano favoriti. Di poesia popolare si occupò anche Carducci, che era d'accordo con Benedetto Croce. Insomma possiamo dire che la differenza tra la poesia popolare e poesia d'arte è soltanto di tendenza. Croce vede nella poesia popolare un atteggiamento naturale, riflesso e un canto di bontà. Per Croce la poesia popolare appartiene al popolo e cresce nell'ambiente popolare, infatti il popolo si serve di essa come mezzo espressivo. La poesia popolare secondo il Baldi è unità al concetto di tradizione, di sviluppo e di scuola. Croce qualifica la poesia popolare come un grande travaglio di pensiero e di passione, che si trovano anche nella poesia d'arte. Il tono popolare secondo il Croce si può trasferire nella qualificazione di popolare. La poesia popolare è nata in mezzo al popolo e talvolta tra le persone ignoranti come Peppina Cavafondo che per altro aveva una cultura sua propria autenticamente popolare. La poesia popolare è preziosa e non frutto di ignoranza come sosteneva il Russo. La tradizione popolare abbraccia tutta la collettività, per cui possiamo dire che la poesia popolare e la poesia d'arte si illuminano vicendevolmente.

Gino Mandalà

BAMBOLINA

La vita è preziosa
come la pioggia in un deserto di sabbia.
La vita e' un perno
di emozioni e di speranze che trovano forza
nell'occhio del ciclone
della nostra esistenza.
Ti aggrappi alla vita
quando gli anni fuggono veloci
ti aggrappi alla speranza
quando il male ti aggredisce
silenzioso e inesorabile
Realtà e deboli ricordi
flash del tuo subconscio
si contrastano con dolori, amori e turbamenti.
L'amore, la gioia
che il male ti ha rubato
ora affiorano piano piano
e portano parole di conforto
alle persone a te vicine che
non ti comprendevano più.
Il male che ti consuma
porta via la tua vitalità
vissuta da anni in un deserto
dove ogni miraggio si materializzava
in modo irreale.
Dolori, angosce
tristi ripensamenti
hanno spezzato la linea della consapevolezza
hanno ferito persone
che in te credevano.
Solo ora che scrivo queste tristi parole
intravedo per te una luce
che si sta rafforzando,
una luce che ti accompagnerà
attraverso il tunnel della purificazione
vedrai e loderai l'onnipotente presenza
della nostra creazione.
Ho sofferto e soffro per te,
ho sofferto per non saper gestire
le mie emozioni
ho sofferto per la tua rabbia
per le tue tristezze trasmesse
a persone inconsapevoli
del tuo male.
Solo ora, riaffiorano in te
sentimenti di stima e di affetto
ormai libera da qualsiasi ragionamento.
Ora la verità è l'unica
vera protagonista della tua esistenza.

Marco Giorda (Settembre 2008)
Finale Ligure (SV)

BOCCA VUOTA

La città, sostenuta
sul divertimento puro
nelle umili origini
per strade legate
ad una faccenda di tasse
con infinita commozione
installa una videata…
Facce scelte
nella voce diffusa.
Alla finestra, gocce di pioggia
parole spiazzanti, appiccicate
al tradizionale muro
della mia piccola, inseparabile vista
per credere di essere abili
ai ricorsi assassini
con nuova luce proposta
come un portafortuna.
Ci si fa i fatti degli altri
per ricominciare ad essere sinceri
fra pesi e misure troppo adorabili
per fermare un funerale
con il sudore destinato
ad unire interventi rapidi
per quantificare decisioni
e morire d'infarto.
Bocca vuota dell'ansimare
pescando galline o damerini
nei vuoti tagliati
per rassodarsi e remare
parlando di letture diverse.

Vincenzo Calò - Francavilla Fontana (BR)

****

IL MIO GIARDINO

(A mia nonna Rosina)

Il mio giardino è la mia casa.
Lì, trovo la serenità.
Tutto è bello, ci sono alberi ricchi di fiori
profumati / fiori che daranno frutti.
Io mi soffermo ad annusare
l'intensità del profumo.
Potrei volare dalla leggerezza del mio corpo.
Il giardino circoscrive la casa dei miei nonni,
sento chiamare il mio nome,
ma dove sei mia cara nonna Rosina,
nel mio cuore, dove non so.
Il sole splende sempre nello spazio
dove è circoscritto
il mio giardino.

Rosa Bove - Milano

DOLORE

Chiuso dentro di me,
come in un cassetto
di cui ho smarrito la chiave.

Come un'antica fortezza
con le sue mura possenti
custodisce la città che non c'è.

Quale bozzolo a protezione
di una crisalide che mai diverrà
farfalla, se non la sprigioni!

Un riccio di castagna nel bosco
che non vuole dischiudersi
e donare il suo dolce frutto.

A mo' di bocciolo d'un fiore;
non apre i suoi petali cromati
e, non regala colore…

Un battito d'ali, fruscii:
un gabbiano in volo,
leggeri richiami…

Mi portano a te!
Nostalgia di un fratello perduto
che tanto amavo
ed oggi ancora amo

Ricordo. Prigionia di un dolore
che in punta di piedi
mi osavo sfiorare!

E ancora richiami, stridii
fruscii d'ali
e… mi, ti libro in poesia
fratello mio caro.

Volteggi, garrisci, mi chiami…
Mi sciolgo leggera,
mi inviti a volare!

Paola Del Gais - Imperia
Poesia tratta dall'Antologia del Premio **Il Fantasmino d'Oro, 2008**.

****

RICERCA

Quando lente barche
approdano
alla riva che si allarga
dolce
nell'ombra della sera
e lenti ami affondano
mentre si accendono
lontani lumi di lampare
q quiete genti stanno
raggruppate sulla riva
cerco
l'uomo di Galilea
le sue orme sicure
sull'acqua
parole di certezza.

Maria Teresa Massavelli
www.poetinellasocieta.it/
MassavelliMariaTeresa

****

VORREI

Vorrei darti, fratello,
un po' del pane buono
come ho voluto anch'io
quando son stato privo
che fosse dato a me.
Vorrei offrirti, fratello,
un bel bicchiere d'acqua
come ho voluto anch'io
quando bruciavo dentro
che fosse offerto a me.
La mano vorrei stringerti
per non sentirti solo
come ho voluto anch'io
in luoghi a me stranieri
che fosse stretta a me.
Vorrei farti, fratello,
una carezza dolce
come ho voluto anch'io
nelle ore d'amarezza
che fosse fatta a me.
Vorrei donarti amore,
fratello mio in Cristo,
come ho voluto anch'io
che, sotto questo cielo,
fosse donato a me.

Baldassarre Turco
www.poetinellasocieta.it/
TurcoBaldassarre

POESIA INEDITA

Dai racconti della sera:
LA MELA
Corre l'Anno 2008
Quando, un terremoto politico
manda a casa gli eletti.
Le donne urlano, pretendono
il loro regno.
Forse, oh donne, la colpa
è di quella sagra
Festa della MELA
celebrata tutte le stagioni
e finché alle leve del
Giudizio.
Ci saranno quelli
che parlano il linguaggio
dei Matti.
Questi faranno in modo
che la "Sagra della Mela"
venga celebrata tutti
i giorni.
A meno che, dopo questo
Terremoto
sembra che tutto venga
riformato.
Le donne, angeli custodi,
di questa sagra
La Mela la facciano mangiare,
solo "Ai Buongustai".
La Mela, va mangiata tutta.
Per questo è stata creata
su tutta la Terra,
da quando l'Uomo è,
rassomiglianza del
Creatore.
Le leggi del creato
sono state abolite
speriamo, che dopo questo..
TERREMOTO,
cambierà qualcosa:
Oh donna, Oh donna, proteggi
"L'ALBERO della MELA".
Se vuoi il tuo
REGNO…

Tobia Cippitello
Montelupone (MC)
Poesia pubblicata nell'Antolo-gia del Concorso Internazionale "**Il Fantasmino d'oro**" curato da **Evelina Lunardi**, Sezione provinciale di **Imperia** del Cenacolo Accademico Poeti nella Società.

MARIAPOLI 2008

Roccaraso 12 luglio 2008, da sinistra: la dott.sa Concetta Senatore (giudice di pace) e la prof.ssa Nunzia Benedetto (medico chirurgo, docente universitaria - Napoli); durante una pausa della manifestazione dei Focolari alla "Mariapoli 2008".

****

La "*Mariapoli 2008*" si è svolta a Roccaraso (AQ) nei giorni 11 - 15 del mese di luglio 2008, all'insegna di questo slogan: …*come allora una rivoluzione*. Tali giorni sono trascorsi con manifestazioni ed incontri organizzati dal Movimento dei Focolari sorti come "*Opera di Maria*" nel lontano 1943 a Trento, per opera di **Chiara Lubich**, la quale ci ha lasciato il 14 marzo 2008. La fondatrice del Movimento dei Focolari è stata ricordata proprio in tali incontri, per sottolineare, tra l'altro, il suo testamento spirituale con questa frase: "SIATE UNA FAMIGLIA". In definitiva, con questi incontri della "Mariapoli 2008" si è voluto decantare la *Bellezza* come espressione suprema dell'Amore di Dio e della Sua Volontà, che si riassume nel comandamento nuovo: "*che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati*" (Giov. 15,12). Chiara Lubich ci ha lasciato dicendo: "*Se io dovessi partire da voi, in pratica lascerei che Gesù in me vi ripetesse*: **Amatevi a vicenda… affinché siano tutti uno**". **N. B. e G. M.**

****

Informiamo che è stato ripristinato il concorso "**Marino e la cultura**" Città di Latina con il "patrocinio" del nostro Cenacolo. Il premio, condotto dalla nostra Sezione provinciale di Latina, responsabile Guglielmo Marino, scade il **8 marzo 2009** - per richiesta bando rivolgersi a: **Guglielmo Marino - Via Pontinia, 19 - 04100 Latina.**

RIVISTE E SCAMBI CULTURALI

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

A.u.p.i. News: dir. Otmaro Maestrini - Via Cesariano, 6 - 20154 Milano - n.° 40 - dicembre 2008, pubblica il nostro indirizzo ed una recensione di Roberto Bramani Araldi su Dio mio perché…? di P. Francischetti; grazie. * **Brontolo**: dir. Nello Tortora - Via Margotta, 18 - 84127 Salerno - dicembre 2008, pubblica presentazione Dio mio perché…? di P. Francischetti. * **Fiorisce un Cenacolo**: dir. Carmine Manzi - 84085 Mercato S. Severino (SA) - gennaio-marzo 2008, pubblica nota su Squeglia nominando Poeti nella Società. * **Il Convivio**: dir. Enza Conti - Via Pietramarina - Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) - luglio settembre 2008, pubblica indirizzo Poeti nella Società. * **Il salotto degli autori**: dir. Donatella Garitta - Via Susa, 37 - 10138 Torino - n.° 21 inverno 2007, pubblica indirizzo di Poeti nella Società. * **L'alfiere**: dir. Dalmazio Masini - C. P. 108 Succ. 36 - 50135 Firenze - giugno 2008, pubblica annuncio nostra Rivista. * **L'attualità**: dir. C. G. Sallustio Salvemini - Via Aquilonia, 93 - 00177 Roma - dicembre 2008, pubblica indirizzo e mail di Poeti nella Società. * **Noialtri**: dir. Andrea Trimarchi - Via C. Colombo, 11/ A - 98040 Pellegrino (ME) - gennaio febbraio 2009, pubblica annuncio sul libro Dio mio perché…? di P. Francischetti edito da Poeti nella Società. * **Parole sparse**: dir. Frà Matteo Pugliares - Convento Frati Cappuccini - 97015 Modica (RG) - Anno VIII n.° 1 aprile 2008, pubblica indirizzo rivista. * **Sentieri tra lo scibile**: dir. Ottavio G. Ugolotti - Via Geminiano Sup., 58 - 16162 Genova - gennaio febbraio 2009, pubblica indirizzo Poeti nella società. * **Universo**: dir. Simona Taddei - Via delle Pescine, 13 - 57013 Rosignano Solvay (LI) - dicembre 2008, pubblica ampio spazio al volume "Dio mio perché…?" di P. Francischetti. * **Verso il futuro**: dir. Nunzio Menna - Casella postale 80 - 83100 Avellino – ottobre - dicembre 2008, pubblica indirizzo rivista.

****

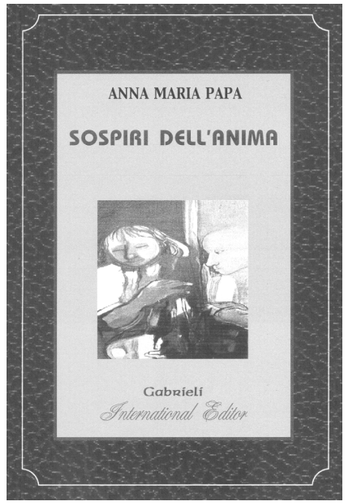
RIVISTE SOLO PER SCAMBIO CULTURALE

Bacherontius: dir. Marco Delpino - Via Belvedere, 5 - 16038 S. Margherita L. (GE). * **Cronache Italiane**: dir. Giovanni Marra - Via Parmenide, 144 - 84131 Salerno. * **Il Club degli Autori**: dir. Adriana Montefameglio - Casella Postale 68 - 20077 Melegnano (MI). * **Il Richiamo**: dir. Giovanni Jorio - Via M.a De Prospero, 105 - 71100 Foggia. * **La Nuova Tribuna Letteraria**: dir. Giacomo Luzzagni - Casella Postale 15/C -35031 Abano Terme (PD). * **Lo Spazio**: dir. Luigi Muccitelli - Via Toscana, 9/b - 04022 Fondi (LT) * **Omero**: dir. Vincenzo Muscarella - Via Delle 5 Strade, 77 - 03011 Alatri (FR). * **Presenza**: dir. Luigi Pumpo - Via Palma, 89 - 80040 Striano (NA) * **Talento**: dir. Lorenzo Masetta - C. P. 23 - 10100 Torino.

Un compendio di versi, di emozioni e di immagini, dunque, che hanno il profumo dell'amore e lo scalpitare di un cuore- che quotidianamente si rinnova grazie alla sua dolce Rondinella che balla "*sulla pista della vita*". **Fulvio Castellani**

****

SOSPIRI DELL'ANIMA poesie di Anna Maria Papa Gabrieli Editore, Roma, 2007.



Rimescolando le carte dell'oggi e tuffandosi in direzione di un dopo abbastanza incerto, Anna Maria Papa si affida, per risalire la china di una umanità in panne, a Dio, alla bontà di chi sa sempre donare amore- e pace. L'oggi è fatto, purtroppo, di egoismi e di invidie, di compromessi e di corse sfrenate all'avere; e questo stato di cose non fa che frenare il sogno ovvero la certezza di poter sorridere dinnanzi ad un tramonto, al cielo che si illumina di stelle, al mare che srotola conchiglie sulla spiaggia... Anna Maria Papa usa, per dire questo e altro, una poesia che galoppa nell'Io trasportando con il cuore la bellezza di un dialogo aperto con Dio da cui si irradiano momenti alta felicità interiore. Lei stessa, in apertura della silloge, dice che il suo concerto poetico si avvale di "*versi religiosi inerenti il trascendente ma nel contempo rapportati a ciò che dovrebbe costituire la nostra pace e quella di tutti gli uomini che abitano la terra*". Dopo aver letto questi "Sospiri dell'anima", non possiamo che confermare quanto sottolineato da Anna Maria Papa, anzi vorremmo aggiungere che nelle sue poesie naviga alla grande la sua sensibilità, il suo dettato religioso, il suo saper cogliere dal tutto il particolare e dal particolare i messaggi più pregnanti rivolti a quei molti che sanno sorridere soltanto della sofferenza altrui. I temi sviluppati sono diversi, ma tutti confluiscono nella ricerca della pace, nell'aprirsi a Dio, nella preghiera spontanea e convinta che si eleva a Dio al fine di sfuggire i passi erranti, gli inganni, gli spazi chiusi, la voce afona della delusione... E' una poesia, pertanto, che stuzzica l'attenzione e che offre non pochi spunti per una riflessione non superficiale- sui perché in negativo del vivere attuale. E' una poesia che conseguentemente merita di essere seguita soprattutto perché sa trasmettere momenti di serenità e di dolcezza che vanno ben oltre il muro del silenzio.

Fulvio Castellani

****

I PRELUDI (Dagli Scritti Giovanili)
Vol. II: Pensieri - Racconti - Poesie di Pietro Nigro
Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2005.

Pietro Nigro è un nome assai noto nel contesto della letteratura italiane d'oggi e, dopo aver dato alle stampe non poche, e qualificate, raccolte di poesia, ha inteso ora presentarsi con gli "scritti giovanili". Questo agile volumetto è il suo secondo passaggio a ritroso e presenta pensieri, racconti e poesie: un mix di momenti creativi che ci danno senz'altro una visione d'assieme unitaria. C'è, in pratica, il Pietro Nigro che già conosciamo e che qui, nonostante la giovane età nella quale ha elaborato i vari scritti, si intravede per il nitore della sua grafia e per la sua capacità di leggere la realtà, di captarne silenzi ed inflessioni. Tra i pensieri possiamo leggere: "*Solo uccidendo l'egoismo l'uomo può divenire razionale e responsabile e la volontà ne è il mezzo*"; "*L'universo è in continua trasformazione per cui la vita ora è possibile, ora no*"; "*L'uomo non può esistere senza gli altri*"… Nei racconti emerge un gioco brillante di introspezione e di lettura dell'ambiente, di attese e di momenti legati all'ieri, un ieri sovente di miseria e, comunque, di dignità come nel caso di Beppe e di Toni: un padre e un figlio legati da un amore che va oltre il disagio esistenziale e che dimostra come si può essere felici con poco. Incontriamo poi il melodramma incompiuto "*Graziella*" con una ricca movimentazione interiore, quindi alcune poesie dall'andamento ancora incerto ma già foriere di orizzonti ampi e compiuti. Una miscellanea, pertanto, che merita di essere gustata, soprattutto da chi conosce, e apprezza, il Pietro Nigro maturo, quello di "*Alfa e Omega*" e di "*Astronavi dell'anima*". **Fulvio Castellani**

Vive in Carnia e si sposta assai spesso nella vicina Austria, dove sono nati i suoi genitori. E' stato iscritto all'Albo dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia per 35 anni. Per chi lo volesse contattare, questo è il suo indirizzo: Fulvio Castellani - via Canonica 5 - 33020 Enemonzo (Udine).

L'ARTE DA CONOSCERE

"*Lettera dal fronte*" opera di Pina Polcari

Pina Polcari è nata a Parolise (AV) nel 1942. Da oltre quarant'anni è presente sulla scena espositiva italiana ed estera, dedicandosi alla interpretazione di idilli paesistici come pretesti di rese emozionali e sentimentali. Docente di Educazione Artistica, è partita da un'intensa figurazione espressionistica, imponendosi così all'attenzione della critica specialistica. Ha insegnato educazione artistica nella Scuola Media di Fisciano. Ha studiato all'Istituto Statale d'Arte di Avellino. Opera attivamente dal 1970, ha esposto numerose personali e rassegne in Italia e all'estero, ottenendo premi e riconoscimenti. Sue opere sono in collezioni pubbliche e private in Italia, Svizzera, Francia, Belgio, Germania, Gran Bretagna. Hanno scritto di lei diversi critici, tra i quali M. Casadio jr.; M. Sessa; D. Gaeta; G. Neri; L. Ciatto e tanti altri, con lusinghieri apprezzamenti.

****

MOSTRA PERSONALE DI PINA POLCARI

Pina Polcari, pittrice impressionista, espone in mostra personale presso l'Associazione Proloco di Atripalda (AV) dal **6 al 15 marzo 2009**. Informazioni tel. 0825. 75.84.12. La pittrice vive ed opera con lo studio: **Via Nazzaro, 2 - 83050 Parolise (AV)**.
Sito internet: www.pinapolcari.net. L'artista negli ultimi mesi ha vinto un Premio a Montmartre con Targa e Diploma + critica - il 3° premio "Boè" a Palermo - Premio "Arcaista" a Tarquinia (VT). I nostri complimenti!

COMUNICATO STAMPA di C. M. GIUDICI

Sabato 19 dicembre 2008 alle ore 17 a Roma presso il Salone della Protomoteca in Campidoglio, al pittore **Carlo Maria Giudici** è stato conferito il primo premio assoluto Sez. D - Arte Figurativa e Immagine - alla XX edizione del Premio Nazionale ed Internazionale Giuseppe Gioachino Belli anno 2008 indetto dall'omonima Accademia, premio a cui hanno partecipato circa 3800 artisti italiani e stranieri. Alla presenza di personalità del mondo politico e culturale romano, il Prof. Giuseppe Renzi ha consegnato al pittore, visibilmente commosso, il trofeo ed un viaggio omaggio per due persone in località da definire. La motivazione pubblicata sull'antologia redatta per l'occasione è la seguente: La descrizione della natura, delle sensazioni, degli umori e degli odori che evoca, è il tema dominante di questo interessante Autore, tanto originale da trasfondere gli emblemi più significativi della realtà che lo circonda persino nelle figure a Lui più care, siano esse familiari, siano esse conoscenze. E' chiaro un talento discreto e sereno, in questo Autore, ma altrettanto chiaro in Lui il talento che trasfonde in dipinti ad olio, a tempera, e soprattutto - come per questo Concorso Internazionale Belli in acquarello e gesso - di alta trasfigurazione semantica (Impressioni a Varenna)……. **vedi anche a pag. 9**

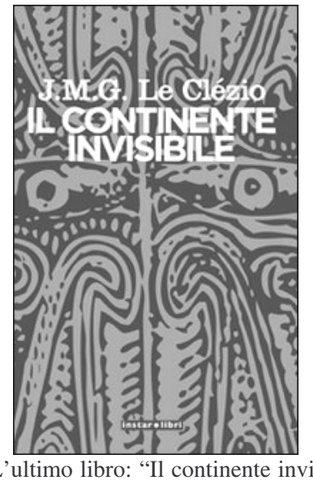
Impressioni a Varenna cm 31 X 23 Acquarello, gesso

Cascine in Valsassina cm 50 X 40 olio su tela 2007

LA SCHEDA DEL POETA: JEAN-MARIE LE CLEZIO

Jean Marie Gustave Le Clézio

E' nato a Nizza il 13 aprile 1940. E' uno scrittore francese ed ha ricevuto il premio Nobel per la Letteratura di 10 milioni di corone (circa un milione di euro) il 10 dicembre 2008 a Stoccolma con la seguente motivazione: ***autore di nuove sperimentazioni, avventure poetiche e di sensuale estasi; esploratore di un'umanità dentro e fuori la civiltà imperante*.** Le Clézio inizia a scrivere dall'età di 7 / 8 anni e, sebbene i molti viaggi trascorsi, non ha mai smesso di farlo. Effettua gli studi nel collegio universitario letterario di Nizza e dopo essersi laureato in lettere, diventa insegnante negli Stati Uniti d'America. A soli 23 anni, pubblica con Gallimard la sua prima opera: Le procès verbal (il Verbale) e diventa noto ricevendo il Premio Renaudot e mancando per poco il Premio Goncourt. Da allora pubblica più di 30 libri: fiabe, romanzi, saggi, e novelle; due traduzioni dalla mitologia indiana e anche innumerevoli prefazioni e articoli e poi alcuni contributi ad opere collettive. Nel 1980, è il primo a ricevere il Premio Paul Morand conferito dall' Académie francaise per la sua opera "Désert". Nel 1994 è eletto "più grande scrittore vivente in lingua francese". Le Clézio, che per anni era stato inserito nella rosa dei candidati più vicini al premio, e' uno degli scrittori francesi più noti al mondo ed è ritenuto uno degli autori più poliedrici grazie alla diversità di temi trattati nelle sue opere. La novella "L'Africano" (2004), storia basata sulla vita del padre dell'autore, è "simultaneamente una ricostruzione, un'affermazione e il ricordo di un ragazzo che vive all'ombra di uno sconosciuto che e' obbligato ad amare", ha spiegato Le Clézio. Avido viaggiatore ha spesso descritto con grande passione paesaggi messicani, sahariani, ma anche parigini e londinesi. Fra i suoi lavori, spiccano inoltre: 'Terra Amata' (1967), 'I giganti' (1973) e 'Deserto' (1980). I titoli più recenti, che ci hanno permesso negli anni '90 di conoscere più da vicino, anche in Italia, Le Clézio, sono: 'Onitsha' (Rizzoli 1992), 'Diego e Frida' (1997), 'Le due vite di Laila' (1999) e 'Stella errante' (2000).



L'ultimo libro: "Il continente invisibile" è stato pubblicato nel 2008.

Pasquale Francischetti

LA POESIA E' GIOVANE

Poesie scelte da Sonia Leikin

POESIA PESSIMISTA

Le piante, da quelle di seta
fino alle più arruffate
gli animali, da quelli a pelo
fino a quelli a scaglie
le case, dalle tende di crine
fino al cemento armato
le macchine, dagli aeroplani
al rasoio elettrico
e poi gli oceani e poi l'acqua
nel bicchiere e poi le stelle
e poi il sonno delle montagne
e poi dappertutto mescolato
a tutto l'uomo
ossia il sudore della fronte
ossia la luce nei libri
ossia la verità e la menzogna
ossia l'amico e il nemico
ossia la nostalgia la gioia
il dolore
sono passato attraverso la folla
insieme alla folla che passa.

Nazin Hikmet
(Salonicco 1902 - Mosca 1963)

****

PIOVE

Questa sera piove, e piove
pura la tua immagine.
Nel mio ricordo il giorno
si apre. Sei entrata.
Non odo. La memoria mi dà
solo l'immagine tua.
Solo il tuo bacio - o pioggia
cade nel ricordo.
Piove la tua voce, e piove
il bacio triste,
il bacio profondo,
bacio intriso di pioggia.
Umido è il labbro.
Umido di ricordo il bacio
prora da cieli plumbei
e delicati.
Piove il tuo amore
inumidendo la mia memoria,
e cade,cade.
Il bacio al fondo cade.
E grigia ancora cade
la pioggia.

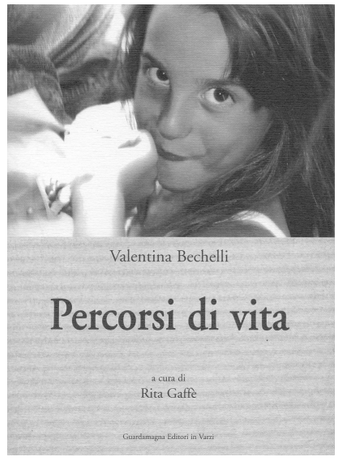
Vicente Aleixandre
(Siviglia 1898 - Madrid 1984)

SULLE SOGLIE DELL'ALDILA': SUSSURRI DAL CUORE di Ivana Burattini Casa Editrice Menna, 2003.

Ha iniziato all'età di diciotto anni la sua carriera artistica, Ivana Burattini, e da allora ha partecipato, con successo, a concorsi letterari ed ha pubblicato sue poesie in antologie e quindi, nel 1995, un libro a carattere paranormale autobiografico dal titolo "E lo spirito risorgerà canti dall'aldilà" con il quale ha vinto il "Fanum Fortunae" nel 1996 ed il terzo premio "Omaggio a Verga" a Roma. Altri riconoscimenti si sono susseguiti, a riprova della sua chiara personalità anche a livello di saggistica e di pittrice grafica. Questi nuovi "sussurri dal cuore" non fanno che avvalorare la sua capacità di leggersi dentro, la sua predisposizione a captare i numerosi messaggi di origine extrasensoriale. Lei stessa ha scritto che "*il così detto Sesto Senso è parte di una intuizione spirituale che l'essere umano può sviluppare nel corso della propria esperienza terrestre, attraverso la sofferenza individuale ed una crescita consona al suo libero arbitrio*". Ebbene, Ivana Burattini ha fatto questo percorso e lo ha, anzi, perfezionato fino a raggiungere, ci sembra, un dialogo allargato con il Tutto che "*vibra fugace in un concerto di sussurri dall'Infinito*". Ecco così che questa sua nuova prova letteraria vive di una luce splendida, resa con una scrittura elegante e pregnante, efficace ed aerea al tempo stesso, toccando elementi e reminiscenze che ci fanno capire il suo diuturno cammino spirituale e le sue esperienze paranormali. Cinque sono i capitoli che compongono il libro: Sulle luci del Verbo; Voci dall'Infinito; Nei meandri dello spirito: locuzioni dall'aldilà; L'arte trascendentale, fenomeni medianici; Eloqui nel silenzio: voci nella notte. Ci sono poi un brevissimo scritto ("Nel giardino della meditazione") che è veramente una preghiera ispirata e, in chiusura, una poesia ("Inviti dall'Infinito") che è un piccolo - grande mosaico di verità, di attese, di riflessioni. Un'opera, questa di Ivana Burattini, che va oltre il concreto della quotidianità e che stuzzica l'attenzione grazie ad un incrociarsi di momenti lirici e di voci che vengono da lontano, e che lei è riuscita a trasmettere con sequenze di estrema bellezza.

Fulvio Castellani

PERCORSI DI VITA poesie di Valentina Bechelli Guardamagna Editori, 2007.



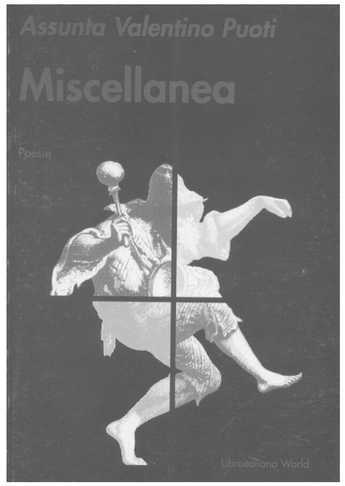
La biografia di Valentina Bechelli è abbastanza semplice, ma si ha modo di entrare immediatamente nel suo io creativo ed umano in quanto vi si può leggere che "*amore, bontà e generosità sono le peculiari caratteristiche di una poetessa che ha trasformato il messaggio cristiano in un quotidiano impegno di vita per alleviare l'umana sofferenza e dare ascolto a tutte le voci del creato*". Come a dire che nella poesia di Valentina Bechelli, giunta alla sua sesta silloge, c'è un mondo davvero ricco di umanità e di generosità; un mondo, per intenderci, in cui è l'amore a farla da protagonista e ad imprimere un solco che trasuda partecipazione, condivisione, serenità interiore, gioia di offrire se stessa a quanti hanno il volto solcato dalla paura, da un'attesa che fatica a prendere corpo... Non c'è retorica nel suo dire. Ogni tassello è bene inserito in un contesto di fratellanza ed in un forte invito alla pace. E' una poesia che ha anche un respiro spirituale riuscendo ad imprimere in chi legge il desiderio di guardare verso il cielo, di assimilare in toto il mistero della vita, la gioia del vivere, la fiducia nel dopo e negli altri. Valentina Bechelli tenta, con questa silloge, di tracciare un bilancio della propria esistenza; ed è un tentativo, a nostro avviso, senz'altro riuscito in quanto ogni verso, ogni poesia, ogni accelerazione emotiva, ogni sguardo a ritroso, contengono una melodia genuina, un orizzonte ampio, un difendere gli affetti familiari, un ricordare il gioco delle luci e delle ombre dal quale si sostanzia la lampada di una felicità interiore fatta sempre, ed in ogni caso, di piccole-grandi certezze e del dono prezioso della fede. Giustamente è stato scritto nella premessa che "*il calore degli affetti familiari riesce a liquefare ogni forma di precarietà dando alla coscienza certezze indispensabili, sicuri punti di riferimento per il fragile uomo spesso travolto dall'irrazionalità degli eventi*". Ebbene, Valentina Bechelli ha saputo, e sa, non farsi travolgere dal buio che oggigiorno troppo spesso si impossessa della realtà cosicché, fedele al suo io generoso e solare, non può evitare di dire che quando "*sarà passata la tempesta / percorreremo una lunga strada / dove splende la luce / e la natura è / sempre in fiore*". % SEGUE

IL SILENZIO E LE PAROLE poesie di Olivia Torre D'Ercole Noialtri Edizioni, 2008.

Con un simpatico alternarsi di versi e di prosa, Olivia Torre D'Ercole ci conduce a tu per tu con il suo io creativo che sa miscelare, in maniera esemplare, il silenzio e le parole, creando momenti di riflessione e passaggi emotivi che denotano la sua freschezza d'animo e il suo guardarsi dentro alla ricerca di spazi alternativi al suo aspettare "*il Natale / tra memorie / e profumi*". E', questa, la sua opera prima e molto probabilmente, come lei stessa asserisce, non ne seguiranno altre, fatta eccezione, forse, ad una plaquette di versi Haiku che, a quanto pare, stanno coinvolgendola in maniera davvero innovativa. "Il silenzio e le parole" vive nel segno della sua terra d'origine: la Sicilia, che Olivia Torre D'Ercole ha lasciato alcuni anni dopo aver conseguito il Diploma Magistrale per trasferirsi al Nord in cerca di lavoro e dove attualmente risiede a Laveno, sul Lago Maggiore. La poesia "Litania per un'isola" è, al riguardo, un autentico grido d'amore tra nostalgia e scampoli allargati di visioni positive e negative, tra rovi e oleandri, tra malinconia e incanto. Le poesie sono quasi sempre costituite da versi liberi e brevi, quasi delle folgorazioni improvvise, dei tuffi vertiginosi dentro e aldilà del concreto, del sogno, tra il detto e il suggerito, tra paure e rancori, anche perché, afferma ad un certo punto, "*il tempo non ha tempo / e non voglio consumarlo / con la vita*…". Forse a voler dire, in maniera oltremodo esplicita che "*forse / anche questo è Amore*". Anche nelle pagine, brevi a loro volta, si respira la poesia, una poesia ansiosa di luce e di movimenti, di bellezza e di abbracci. Si tratta, in questo caso, di prose poetiche, di qualcosa che lascia immancabilmente un'impronta verace: di umanità, di calore, di coerente desiderio di spazi non circoscritti. Ed è il mare, che ha sempre amato, ad avere un ruolo di primo piano, quel mare che diventa "*respiro, sangue, pelle, passione*" e che la "*seguirà, paziente, in ogni dove, quasi come la vita*". C'è tanto azzurro in Olivia Torre D'Ercole, tanto "*bisogno di parole*" e "*tante parole pronunciate in silenzio*". Ovvero un arcobaleno di poesia che ci coinvolge e ci affascina.

Fulvio Castellani

MISCELLANEA poesie di Assunta Valentino Puoti Edizioni Libro Italiano World, 2002.



E' dal 1972 che Assunta Valentino Puoti va proponendo ufficialmente la sua poesia ai concorsi letterari e alla fruizione di quanti nella poesia credono e alla poesia chiedono la bellezza delle immagini, dei suoni, delle emozioni e, perché no, dei sogni. Da allora, si può ben dire, Assunta Valentino Puoti ha cavalcato con nitore le varie tappe e in questa "Miscellanea" mette, ancora una volta, a nudo la propria personalità, il suo dialogare con se stessa e con il tempo, il suo grande amore per quanto la circonda, ossia per la presenza della vita in ogni elemento che si trova sulla Terra. Sono poesie, le sue, che denotano una forte partecipazione ai perché dell'oggi e che tratteggiano momenti davvero esemplari a livello di introspezione, di miscelazione di sguardi, di segni legati ad ogni traccia d'amore, ad ogni sospiro che conduce a Dio. Se "*l'eco è una fragile forma di vita che travalica i monti, le selve per ritornare sempre uguale, fragile forma di vita*" è altrettanto vero che "*quando ami non ti accorgi del tempo che trascorre*". E' da queste considerazioni che Assunta Valentino Puoti muove, pertanto, i fili del suo dire essenziale e pulito. Ogni poesia è preceduta da una breve frase, quasi un suggerire al lettore ciò che l'ha sollecitata a scrivere e a dare voce all'ascolto diuturno di ansie, di fioriture, di lontananze che ritornano… Si tratta di piccoli e singolari quadretti che dall'intimo vanno all'universale, raccogliendo dal tutto e dal particolare ogni e qualsiasi movimento e lucentezza. Versi come questi, del resto, non fanno che ammaliare per armonia e profondità: "*Come ali nel vento / noi due / astri lucenti / in una lunga / estate / immersi nell'immenso*". Assunta Valentino Puoti, comunque, non s'illude di raggiungere il cielo con un dito, ma di penetrare un po' i segreti del vivere certamente sì. E, dal nostro punto di vista, ne siamo convinti, anche perché il suo dire non è circoscritto ma è un simpatico girotondo di profumi e di genuinità, lo sgorgare composto di sentimenti che esprimono serenità e che invitano a guardare oltre senza il paraocchi dell'indifferenza.

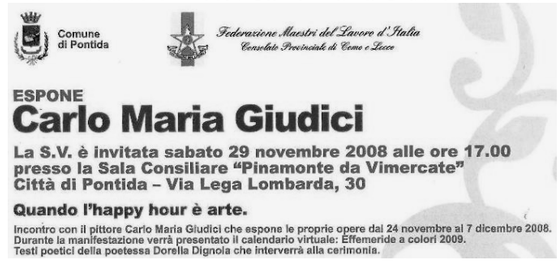
Fulvio Castellani

Carissimo Pasquale, mi è giunto il nuovo numero della tua Rivista, sempre splendida, forse più di prima. E' sempre un piacere sfogliarla, leggendo poesie, articoli, recensioni, nuovi concorsi e tante altre notizie culturali. Oggi ho provveduto a rinnovare il mio abbonamento alla Rivista. Mi farebbe piacere avere una recensione al mio quaderno (o libro?) "**Ali di Aliante**" o a qualche mia poesia. Come devo fare? Ti lascio con un forte abbraccio ed un ciao a presto. **Enzo Cerasuolo** - Marigliano (NA). (Vedi pag. 14).

Gentilissimo Francischetti, volevo ringraziarla per la pubblicazione della mia poesia: *Piazza Navona*. Torno a ripeterle quanto sia bella e interessante la sua rivista. Volevo poi rinnovarle i miei complimenti per le sue splendide poesie. Sono talmente belle che la maggior parte le ricordo a memoria, e spesso cito i suoi versi a persone amiche le quali pensano come me; e cioè che siano cariche di sentimento e ricche di umanità. Lei è quello che si può definire un vero artista perché possiede una liricità unica, e una sensibilità sconvolgente. Sono lieta di far parte della sua Associazione che finché ci sarà avrà la mia adesione. **Tiziana Valentini** - Roma. (vedi recensione pag. 14)

Gentile presidente, ho provveduto a rinnovare l'abbonamento alla "nostra rivista" che ha acquistato con pagine aggiuntive ulteriore bellezza. Desidero ricevere la sua ultima opera "Dio mio perché…?". Le partecipo con soddisfazione di aver vinto il **3° Premio al Concorso "Noialtri Poesia"**. Grazie per tutte le sue iniziative a favore dei soci. La saluto caramente. **Antonietta Germana Boero** - Genova.

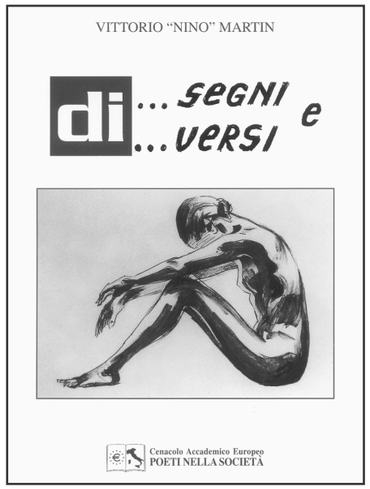
Gent.mo Pasquale, come sta? Ci tenevo a farla partecipare alla mia felicità artistica! Sono ad informarla di essermi classificato secondo per la Sezione Pittura al XVI Concorso Letterario Internazionale indetto dall'A.L.I.A.S. la premiazione è avvenuta il 10 ottobre a Melbourne Australia e di essere finalista al Premio Nazionale ed Internazionale G. G. Belli 2008 indetto dall'Accademia Giuseppe Gioachino Belli di Roma con invito di partecipazione alla premiazione che avverrà a Roma presso la Sala Promototeca in Campidoglio alla presenza del Sindaco On.le Alemanno il 19 dicembre 2008. Oggi ho ricevuto l'invito di Conferimento Premio - **Borgo degli Artisti - 28° anno** che avverrà a Milano sabato 25 ottobre alle 15,30 presso Palazzo Dugnani - Sala delle Conferenze. Inoltre, con molto piacere allego il mio invito alla personale di pittura che si terrà dal 24 novembre al 7 dicembre 2008 presso la Sala Consiliare "Pinamonte da Vimercate" Città di Pontida BG. In particolare Vi aspetto il 29 novembre alle ore 17 - **Quando l'happy hour è arte** - incontro con il pittore. Durante la manifestazione verrà presentato il calendario virtuale: Effemeride a colori 2009. **Carlo Maria Giudici** - Lecco.



Caro Pasquale, ti ringrazio per il puntuale invio della tua prestigiosa rivista che diventa sempre più interessante e ricca di nobili contenuti. Naturalmente colgo l'occasione anche per dirti "Grazie" per aver pubblicato ultimamente sulla medesima rivista una mia composizione. Capisco perfettamente quanto sacrificio comporta portare avanti da tanti anni e sempre con immutato impegno un'associazione e l'omonimo notiziario. Porto anch'io avanti da un po' di tempo un'esperienza simile (anche se in modo ridotto) e in questi anni ho capito che oggi la gente è strana; vuole tutto e subito e questo vale anche in campo artistico, senza considerare che per raggiungere certi traguardi ci vogliono studio, costanza e soprattutto passione. Tutti possono essere poeti e magari per un giorno solo. L'importante è andare oltre e non occorre molto basta avere il coraggio e l'umiltà di un dialogo, di un confronto quotidiano con gli altri. Quello che scriviamo sicuramente è importante ma lo sarà di più se prima impareremo ad apprezzare tutto quello che gli altri scrivono; diversamente, le nostre opere rimarranno eternamente chiuse in un cassetto insieme alla nostra presunzione di sembrare. Un caro saluto e vai avanti come sempre! Ti abbraccio. **Claudio Perillo** - Casella Postale 124 - 80038 Pomigliano D'Arco (NA). e mail: percla@inwind.it

Carissimo Pasquale, sono molti anni, ormai, che ci conosciamo e ci stimiamo. Ho ricevuto la tua ultima raccolta poetica e nel vedere, infatti, la tua foto, mi sono detto: <Quando questo "simpaticone" è nato, io avevo già ventuno anni>. Mi piacciono le tue iniziative, le tue pubblicazioni, il tuo "Poeti nella Società", le tue poesie. La tua Rivista è una delle migliori in Italia, e te ne puoi fare vanto. Mi chiedi se "**Brontolo**" è pronto a farti un po' di pubblicità. Ma è per me un onore. Quando "Brontolo" è entrato in lizza tu eri già tra i Grandi. CIAO e... complimenti. Ho letto un po' delle poesie che fanno parte di "Dio mio perché...?" e le trovo tutte efficaci, dotte, eleganti, poetiche, nella continua speranza, di rincorrere visioni, nascoste dietro l'arcobaleno... Saluti dal tuo **Nello Tortora**, direttore della rivista "Brontolo", Salerno.

DI SEGNI… E DI VERSI… poesie
di Vittorio "Nino" Martin
Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2008.



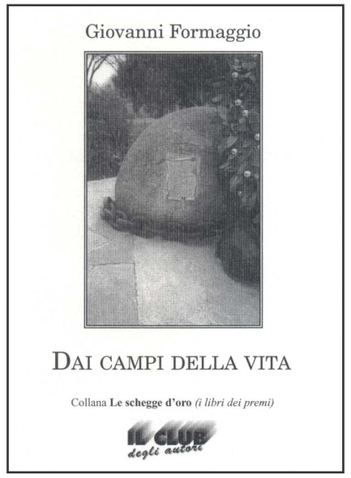
In arte vien detta fatica la gioia di esternare, scoprirsi e confidarsi, lanciare messaggi impostati sulle proprie verità e dare ai significati la impronta etica. Nino Martin, immerso nei segreti del colore vi ha intercalato la parola con i suoi versi semplici e ritmati, inserendo assieme ai segni ed ai tratti letterari un adattabile e sensibile spartito musicale in una incomparabile concertazione. Ogni tela e poesia sono riflesse sulle gioie visive e le tristezze della vita stessa, mentre il binomio accennato si sta verificando mentre l'Artista sta dipingendo: "*dall'acceso tramonto sul mare / in controluce qualcosa appare, / sono gli inganni della vita / dove la poesia è infinita*". In un sottofondo accenna ai suoi turbamenti, perché sul palcoscenico umano si avventurano sventure e sventurati, si disertano le chiese e sordi al suon delle campane, s'invocano troppe preghiere inascoltate, mentre: "*il vivere d'indipendenza / si adagia sulla coscienza, / egoismo e pigrizia / nemici dell'amicizia*", restando immutato l'amore verso il prossimo: "*Non sono credente / tuttavia amo la gente*". Castigato nel fisico e nell'età si sente esacerbato come "*un uomo al tramonto*", ma il bagaglio di giovanile nostalgia gli offre forza e garanzia per comunicare sempre attraverso l'arte: "*Sarà ancora sofferenza / nel periodo di giacenza / silenziosa sta dietro la porta / me ne andrò senza scorta*", e goliardicamente.

Rolando Tani

****

DAI CAMPI DELLA VITA poesie di
Giovanni Formaggio
Edizioni Il Club degli Autori, Melegnano, 2008.

Questa silloge è un saggio di raffinata poesia che non si ciba ma accarezza evanescenze, fantasia e surrealismo, ponendo anima e sentimento in grembo alle metafore realistiche, specchio alle sensazioni interiori che offrono il senso della vita stessa. Le esternazioni sostengono la musicalità del verso e l'espressione del momento si lascia al trasporto sereno: "*Qui tra le braccia del tramonto…*", "*Slaccio le scarpe del giorno…*" e "*…mi sento pergamena / con preghiere antiche / vela d'oro / cullata dalla mano di Dio*". I ricordi serpeggiano sui suoi primi passi di adolescente lasciando orme indelebili di nostalgie, come tragitto della vita che "*ti accompagna alla fine del viale / cancella il tuo nome / e impietoso accende la morte*". In una panoramica di pace e serenità, rinverdiscono le figure del padre e delle donne che stimolarono le sue radici, le affettività, le ansie, i dolori, il lavoro ed il sacrificio patriottico degli anziani di quel tempo ed invaso dalla nostalgia lascia un testamento ai figli dove chiarisce un aspetto della vita: "*Copritemi / con la terra che calpestai / e che mi fece vivere. / E prima di andarvene / voltandovi non piangete / io sarò là oltre il ponte / ad aspettarvi*". Il Poeta dà alla guerra un aspetto umano che "*gela l'emozione*" e auspica che sia soprattutto la pace a dominane e siano "*le ombre delle croci / quasi un abbraccio ai popoli del mondo…*". Incita al rispetto degli anziani: "*Se siete qui è perché loro / hanno soprattutto amato*".
E con riflessione nel segno di Cristo e dei defunti genitori, impone per ognuno: "*Questo è uno di noi*".
La nostalgia del Poeta si estende al suo ambiente cambiato nel tempo con una invocazione alla Madonnina del Ponte offrendole in tributo "*una rosa con petali di parole.*" perché "*Ora la gente passa veloce / spinta dal progresso va…*".



Rolando Tani

****

Rolando Tani è nato a Firenze nel 1933 da genitori artigiani. Vive a S. Giovanni Valdarno (AR) - 52027, Via Dei Fondali, 8. Dal 1981 è apparso nel giro letterario con la pubblicazione di una raccolta di poesie: "Un tremulo bucaneve" edizioni Albatros. Ha poi pubblicato: "Al periscopio - poesie"; "In cammino - racconti"; "Da sotto l'arco - poesie", per le Edizioni Poeti nella Società, 2001. Collabora con alcuni periodici letterari. E' stato vice presidente del Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società fino al 2004.

(non molte, per la verità) che sono state pubblicate qui da noi, perché ha la grande ambizione di collocarsi in una dimensione nazionale. Il fatto poi che sia molto attenta a ciò che succede di nuovo in Italia dal punto di vista letterario, in un certo senso, rafforza la mia consapevolezza che questa rivista non sarebbe quella che è se non ci fosse stata per me l'esperienza tedesca".

D. - Ha mai pensato che la poesia possa aprire le porte al dialogo con l'altro, con quanti vivono una realtà diversa dalla nostra, con chi è fedele ad una religione altra? - **R**. - "*In India c'è un detto: se ami la poesia di un determinato poeta, non andare a conoscere il poeta. Rimarresti deluso. Il poeta non è mai all'altezza della poesia che viene da lui. Egli durante l'ispirazione vola a grandi altezze. Poi si spegna e torna ad essere una persona, con tutti i suoi pregi, certo, ma anche con tutti i suoi difetti, che, spesso, non sono pochi. Questo ci fa capire che la poesia è qualcosa di speciale che viene dal profondo di noi stessi e cerca, quindi, sempre la profondità dell'Altro. Ecco perché sono più che convinto che la poesia apra sempre le porte al dialogo. E di questa convinzione ne ho fatto una ragione di vita*".

D. - C'è uno scrittore d'oggi che ritiene in grado di poter acquisire un posto di primo piano nel contesto della nostra storia letteraria? Ce ne può parlare?

R. - "*Questa domanda mi imbarazza molto perché ritengo che al momento non ci sia uno scrittore capace di essere al di sopra di tutti gli altri. In Italia abbiamo ottimi scrittori, Consolo e Tabucchi, ad esempio, sono ottimi scrittori. Ma non sono grandissimi. C'è da dire, però, che la grandezza di uno scrittore non è facilmente percepibile. Matura col tempo. Quindi bisogna saper attendere*".

D. - Condivide quanto ha affermato Maria Luisa Spaziani a proposito della poesia, ossia che "*la poesia è la capacità che hanno alcune creature di vedere le cose in una quarta dimensione, anche soltanto sentimentale, non voglio dire che debbono essere dei veggenti...*"? Perché? - **R**. - "*Mi piace rispondere a questa domanda con un'affermazione di Elémire Zolla (che è stato, tra l'altro, anche marito della Spaziani), che io condivido totalmente: "La poesia più memorabile esprime un evento interiore, che si svolge in un tempo prespaziale, essa nasce quando lo spirito, la pura capacità testimoniale nell'uomo, si eleva al disopra della psiche e dei condizionamenti corporei. Questo evento è il fine supremo della vita...*".

D. - Cosa vorrebbe fare e che ancora non è riuscito a concretizzare?

R. - "*Tantissime cose. Un Festival della poesia, ad esempio. E poi un'altra rivista di letteratura. Mi sostiene un'idea folle: quella che mi suggerisce che morirò vecchissimo. Quindi, ci sarà abbastanza tempo per concretizzare tutto ciò che desidero fare*".

Fulvio Castellani

DIO MIO PERCHE'? poesie di Pasquale Francischetti. - Vedi quarta pagina di copertina.

Le liriche di Pasquale Francischetti sono *un forte canto alla vita*. Egli inizia con "*Parole accartocciate*" nel 1983, in cui traccia un colloquio che sa di molta crudezza, quando comincia ad interrogarsi ed affonda nel verso i suoi "*pensieri uggiosi*", pieni di malinconia. Ma poi, mentre l'anima si dibatte tra il dubbio e l'angoscia, e una sconfinata amarezza tenta quasi di soffocare i suoi aneliti, ritorna l'invocazione alla luce e alla speranza e il suo cuore si apre a "*rinnovati perdoni*". Del 1993 è il suo volume "*Le arcuate luci*" ed Antonio Crecchia afferma nella prefazione che *la poesia di Francischetti nasce e si sviluppa all'interno di un travaglio epocale, il cui nucleo è costituito da un profondissimo senso d'umanità e d'altruismo*.
Francischetti lega il suo nome anche ad un'altra pregevole raccolta "*Le curve della luna*" (G. Laterza edizioni, Bari, 1997), *dove mette in risalto una costante attitudine alla ricerca, alla pratica della lettura e alla documentazione letteraria*. La sua poesia è limpida ed armonica, fatta di colori sempre vivi e di sentimenti sempre accesi, perché Pasquale Francischetti è il poeta idilliaco che ama tuffarsi "*nei deserti di fiaba dell'infanzia*". E piace e commuove questo suo linguaggio intimista che lo riporta a contemplare la casa dove nacque e a tuffarsi tra le memorie e le malinconie del passato. Ed un altro interessante libro di Pasquale Francischetti è "*Il gabbiano malato*" con prefazione di Giusy Villa che pone l'accento sulla dinamica esistenziale del poeta *in cerca di nuove domande, crudi silenzi, laceranti risposte*. Eppure c'è in questo divario, in questo alternare di sentimenti, una forza superiore d'espressione con cui Francischetti manifesta, attraverso il calore delle immagini, uno spirito investigatore, d'esplorazione dei segreti più nascosti dell'animo umano. Ed alcune impressioni sono veramente stupende, per quel che ritraggono, per quello che fissano in versi diafani o luminosi come il sole che riappare tra le nuvole: "*Sono un piccolo fiocco di neve / che cerca di ripararsi dal sole / per vivere qualche attimo in più*". Inquietudine e nostalgia si alternano, gioia e rimpianti trovano la loro giusta dimensione in versi che sono sempre di una cadenza armoniosa. Un poeta che ha molte cose da dire, anche nel correre verso l'ignoto. *Temi che ritroviamo in questo libro*. Ancora per le Edizioni Laterza pubblica l'opera "*I paesaggi dell'anima*" in cui raccoglie i suoi vent'anni di poesia, dal 1983 al 2002, in una panoramica quanto mai interessante e significativa.
L'anima di Pasquale Francischetti è "*assetata di speranza*" e la sua poesia è un canto continuo alla Vita, all'Amore, alla Pace, al Perdono; perché sono tante le emozioni che egli riesce a donare, a trasmettere al lettore.

Carmine Manzi

BONIFACIO VINCENZI: "LA POESIA APRE SEMPRE LE PORTE AL DIALOGO"

Già nel 1987 Pierfranco Bruni scriveva che nella iniziativa culturale "Il Musagete" (una creatura innovativa che Bonifacio Vincenzi continua a portare avanti ed a perfezionare con entusiasmo e competenza) "*la poesia non soltanto la si fa e la si recita, ma la si vive con umi1tà con coraggio e con onestà*". Così era al suo avvio e così lo è tuttora, anzi con l'andare del tempo "Il Musagete" si è perfezionato ed ogni sua tappa sta diventando un simpatico, ed atteso, incontro con la poesia più autentica, con la figura e l'opera di autori di varia estrazione, con artisti... Bonifacio Vincenzi, del resto, è a sua volta un raffinato poeta, un attento lettore di poesia contemporanea e di narrativa, oltre che autore di un romanzo per ragazzi davvero elegante e che riesce a rimettere in circolo esperienze che ognuno di noi, chi più e chi meno, ha avuto nel corso del periodo scolastico.

Ci riferiamo all'opera dal titolo "Arrivederci, Letizia" (Ed. Il Coscile, 2000) che ha per protagonisti due bambini, Biagio e Letizia-, che affrontano via via la loro voglia di crescere e di scoprire: la gioia: di un'amicizia solare. Tutto si muove con armonia e nel segno di una tensione ingenua e trasparente, di un singolare approccio con una realtà non sempre accattivante... Nel 2003 Bonifacio Vincenzi ha, inoltre, messo assieme l'antologia "I poeti del Musagete", un'operazione, come lui stesso ha scritto nella premessa, che ha l'intento di raccogliere "*anche negli anni a venire, i migliori poeti che contribuiranno a scrivere la storia del Musagete*" e che dovrebbe contribuire "*a stilare un'altra mappa orientativa per ulteriori ricerche sulla poesia contemporanea non soltanto calabrese*", dove opera ed agisce prevalentemente. Ecco spiegato, in qualche modo, il motivo (non il solo per la verità, visto che già diversi anni orsono ho avuto l'opportunità di entrare in contatto con Bonifacio Vincenzi) che mi ha spinto a riallacciare con lui un discorso culturale a distanza e a rivolgergli alcune domande.

D. - Lei ha iniziato da giovane a dedicarsi alla poesia e alla letteratura di casa nostra sia scrivendo che organizzando incontri con l'autore e manifestazioni culturali. Cosa l'ha sollecitata a mettersi in discussione e a dare spazio all'operato degli altri?

R. - "*E' una domanda che mi fanno in molti. Una domanda a cui non riesco ancora a dare delle risposte precise. Al mio amore per la scrittura ho sempre affiancato una frenetica passione organizzativa. A vent'anni ho pubblicato il mio primo libro di poesie e lo stesso anno ho organizzato un Premio nazionale di poesia. Non c'era nessun calcolo in questo. E' accaduto normalmente e normalmente, a distanza di quasi trent'anni, continua ad accadere*".

D. - Quale è stato l'incontro più importante e gratificante che ha fin qui avuto con poeti e scrittori ?

R. - "*Tanti sono stati gli incontri. Tutti importanti. Ogni incontro è importante e gratificante in sé. Ci mette sempre in contatto con noi stessi. E' per molti assurdo che io continui ad avere un buon ricordo anche di quegli amici che mi hanno deluso fortemente. Per me non lo è invece. Anche con loro ho vissuto dei momenti indimenticabili che non mi sento di cancellare. La vita spesso ci delude. Ma ciò che è stato bello deve rimanere vivo in noi. E' fondamentale questo per continuare a sentirsi vivi*".

D. - La sua terra d'origine svolge un ruolo non indifferente nel suo percorso scritturale. Ritiene perciò fondamentale non perdere la memoria del proprio ambiente, del modus vivendi, delle tradizioni...?

R. - "*E' vero, sono molto legato alla mia terra. Non ho mai pensato di lasciarla. Qualche anno fa ho scelto di andarmene per un paio d'anni. Volevo arricchire il mio bagaglio culturale. In realtà poi sono stato fuori dodici anni. Più di una volta ho pensato di non tornare. Poi, improvvisamente, otto anni fa ho deciso di ritornare. Se penso poi a quante cose ho fatto in questi ultimi otto anni, sia a livello di scrittura che a livello organizzativo, mi pare chiaro che questa lontananza mi è servita soltanto a rafforzare il legame con la mia terra. E penso che qui, in Calabria, faremo delle cose straordinarie nei prossimi anni*".

D. - Cosa ha archiviato della sua permanenza in Germania, e da tale esperienza che cosa ha veicolato nel suo bagaglio di uomo di lettere? - **R**. - "*Dei dodici anni passati fuori dalla Calabria, sei li ho trascorsi a Freiburg, una bellissima città tedesca, ai piedi della Foresta Nera. Altri sei anni, poi, sono vissuto in Toscana. L'esperienza tedesca è per me indimenticabile. Paradossalmente, non sono stato molto in contatto con dei letterati, in Germania; ma soprattutto con artisti di arte contemporanea. L'arte contemporanea ha il grande pregio di metterti in contatto con il tuo tempo. Da qualche anno, qui in Calabria, sono direttore della rivista di letteratura Il Fiacre n.9, una rivista sicuramente diversa da tutte le altre riviste letterarie*

PREMIO INTERNAZIONALE DI POESIA E NARRATIVA NAPOLI CULTURAL CLASSIC

Art . 1– Sono previste le seguenti sezioni: A POESIA Adulti POESIA Giovani (dai 18 ai 25 anni) - B NARRATIVA Adulti NARRATIVA Giovani (dai 18 ai 25 anni) - C POESIA Autori Stranieri - D SILLOGE di poesie inedite. - A) Poesia a tema libero, inedita, in lingua italiana: presentare un testo poetico che non superi la lunghezza di trenta versi, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime. - B) Racconto a tema libero, inedito, in lingua italiana: presentare un racconto che non superi le tre cartelle dattiloscritte (5400 battute) in cinque copie, tutte anonime. - C) Poesia a tema libero, inedita, in lingua straniera: presentare un testo poetico che non superi i trenta versi, in cinque copie dattiloscritte, tutte anonime e con traduzione. - D) Silloge di poesie inedite: presentare max 30 poesie, che non superino complessivamente la lunghezza di novecento versi, in lingua italiana, inedite, in tre copie. - Art. 2- Ogni autore può partecipare ad una sola sezione. - Art. 3-Agli elaborati va acclusa, pena l'esclusione, la scheda di partecipazione, compilata e firmata, in busta chiusa. Sulla busta va indicata la sezione a cui si partecipa specificando se Adulti o Giovani. Agli Autori delle opere selezionate per la pubblicazione sarà richiesto l'invio del file in formato WORD per posta elettronica o su C.D. - Art.4 La partecipazione è gratuita. - Art.5 Le opere dovranno pervenire entro il 25 febbraio 2009 (farà fede il timbro postale) alla Segreteria del Premio "Napoli Cultural Classic" c/o avv. Carmine Ardolino – Via II De Siervo, 3/A - 80035 NOLA (NA). Specificare la sezione anche sul plico. - Art .6 L'operato dei componenti le Commissioni esaminatrici, i cui nomi saranno resi noti nel corso della cerimonia di premiazione, è insindacabile ed inappellabile. - Art .7 PREMI: Per il primo classificato delle sezioni A, B, C è previsto un gettone di presenza. - Tutti i premiati delle sezioni A, B, C riceveranno premio personalizzato e copia dell'Anto-logia. Il vincitore unico della sezione D sarà premiato con la pubblicazione della silloge in cento copie.

Art.8 Le opere premiate delle sezioni A, B, C ed una selezione delle opere pervenute saranno incluse in un'Antologia pubblicata a spese dell'Associazione. Ogni Autore inserito riceverà una copia omaggio. Le opere inviate non saranno restituite. - Art.9 La cerimonia di premiazione si terrà indicativamente a fine maggio, presso il Museo Vescovile in Nola. Nulla sarà dovuto agli Autori premiati, ma assenti. - Art.11 La partecipazione al Concorso implica la completa e incondizionata accettazione di tutti gli articoli.

Il coordinatore del Premio **Anna Bruno**
Il Presidente **Avv. Carmine Ardolino**
Per inf.: Anna Bruno 3388021032 081 5316611

13° Concorso Nazionale "Brontolo", di Satira, Umorismo, Liriche, Pittura, Scultura, Foto - Sez. A) Disegni umoristici e caricature Foto-Arti. Sez. B) Racconti satirici o umor. o Sillogi di Barzellette o Romanzi umoristici. Sez. C) Poesia satir. o umor. in lingua. Sez. D) Poesia satir. o umor. vernacolo (con traduzione se non napoletana). Sez. E) Teatro umorist. Sez. F) Liriche in lingua. Sez. G) Liriche vernacolo (con traduz. se non napol.). Inviare (senza limitazione di numero) con plico raccomandato o portare testi e disegni e testi, inediti o pubblicati in libri, in unica copia, con breve curricolo e foto personale, **entro il 30/04/2009**, alla **Redazione**: **Via Margotta,18 - 84127 Salerno, Tel. 089 / 797917.** e-mail: **brontolo8@libero.it-** La partecipazione è gratuita per gli abbonati al Mensile: (euro 20 Ordinari, euro 30 Sostenitori, euro 50 Benemeriti). Il versamento può essere fatto a mano, con lettera o con vaglia, o sul c/c p. n. 20456844, al Mensile Brontolo-Satir. Umor. Culturale - 84127 Salerno. Premi: Pubblicaz. sulla Rivista e invio gratuito dell'Antologia delle Edizioni "Brontolo", con le opere premiate. - **Premiazione: prevista giugno 2009**, a Salerno.

****

AGENDA DEI POETI
OTMARO MAESTRINI
Docente della comunicazione

OTMA Edizioni
Via Cesariano 6 - 20154 Milano
Tel. Fax 02312190 - 0234532037

per scrivere... e da leggere
e-mail: agepoeti@tin.it
internet www.agendadeipoeti.com

Se desiderate venga pubblicata gratuitamente una vostra poesia nell'AGENDA DEI POETI 2009 inviatela con i vostri dati entro il 30 Maggio p.v. alla OTMA EDIZIONI Via Cesariano, 6 20154 Milano

****

Poesia * Pittura * Narrativa
Richiedete il bando del concorso
Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori
A.L.I.A.S. *Pres.* **GIOVANNA GUZZARDI**
29 Ridley Avenue
AVONDALE HEIGHTS VIC 3034
MELBOURNE - AUSTRALIA
http://aliaseditrice.com
email: giovanna29@optusnet.com.au

L'ACCADEMIA "PARTENOPE"

di Lettere e Scienze (Sezione Periferica di GALLIPOLI per la Puglia). Con l'Alto Patrocinio Morale della Famiglia SORRENTINI Organizza il **1° Premio PARTENOPE di POESIA 2009**. - Regolamento:
Art. 1 - Per salvaguardare, perpetuare e quindi tramandare i nobili sentimenti del nostro popolo, il concorso è riservato agli Autori italiani ovunque residenti e prevede una sezione unica, a tema libero, in lingua italiana oppure in vernacolo di qualsiasi regione. - Art. 2 – Si partecipa tassativamente con due (2) Poesie, ciascuna in copia unica comprensiva di firma e dati personali completi; l'organizzazione provvederà ad approntare le necessarie copie anonime per i componenti della Giuria. - Art. 3 – Questa prima edizione non prevede la Cerimonia di premiazione, ma l'invio dei premi al domicilio dei premiati, con spese a carico dell'orga-nizzazione. - Art. 4 – Sono previsti PREMI per i primi tre (3) classificati, con eleganti targhe personalizzate e ulteriori tre (3) premi, considerati al quarto posto, ex equo. - Ai concorrenti finalisti (classificati nei primi dieci) sarà conferita e inviata una pergamena che riprodurrà la Poesia selezionata fra le due partecipanti. - Art. 5 – Gli elaborati editi o inediti vanno inviati con Racc. A.R. Postale a: **Giuseppe Sorrentini - via San Pancrazio, 28 / 73011 Alezio – (LE)**. - Art. 6 – Non è richiesta alcuna tassa di partecipazione, ma è gradito un contributo per le spese di segreteria (**libero e facoltativo**) più due (2) francobolli da Euro 0,60 inseriti nel plico degli elaborati, da inviare entro il **30 di aprile 2009**. - Art. 7 - Il risultato, con la graduatoria di merito sarà inviato a tutti i concorrenti, entro la fine di **ottobre 2009**.
Info 349.4641526. - Coord. Giuseppe Sorrentini.

****

PREMIO LETTERARIO GIULIA GONZAGA
Edizione Speciale 2009

Le Edizioni Lo Spazio realizzano un'Antologia Speciale riservata alla poesia contemporanea, al fine di celebrare il quarantesimo della Fondazione del Premio Letterario ''Giulia Gozaga'' Contessa di Fondi. Gli autori invitati o selezionati possono partecipare inviando n.10 poesie allegando il proprio curriculum e una foto personale in unica copia. La Ns. Direzione provvederà a selezionare n.3 poesie che saranno pubblicate in italiano-spagnolo insieme alla foto e la biografia essenziale dell'autore. Non è prevista **nessuna tassa di partecipazione** da parte dell'autore, né diritto di sorta, trattandosi di una libera promozione letteraria, non a scopo di lucro. I poeti inclusi nell'Antologia Speciale del Premio Letterario Giulia Gonzaga riceveranno medaglioni d'argento e altri premi messi a disposizione di enti pubblici e privati. Si prega di spedire al più breve il materiale e fino al 15 Marzo 2009 a: **Lo Spazio – Via Toscana 9/B - 04022 Fondi (LT) Italia -** Informazioni: Tel.0771-501053 – E-mail: lumuccitelli@alice.t

E' nato www.libriepoesie.it, è on line da settembre 2008 - www.libriepoesie.it è un sito dedicato alla divulgazione e alla vendita di libri on line. Le opere inserite potranno essere visualizzate, con immagine della copertina e un accenno al contenuto del libro, come ad esempio la prefazione, il prologo o parte dell'opera. La sua peculiarità è quella di rendere inoltre disponibile al pubblico, (se lo scrittore ne fa richiesta) l'immagine dell'autore e la sua biografia sempre aggiornata, con premi, riconoscimenti o presentazioni di suoi libri. Il sito offre la possibilità agli utenti di acquistare i libri per la stagione 2008, senza alcun costo di spedizione per l'Italia, il pagamento può essere effettuato con bonifico bancario, bollettino postale, paypal, oppure con spedizione in contrassegno. Con www.libriepoesie.it avrai la possibilità di visualizzare anticipatamente i bandi dei concorsi internazionali di poesia, di contattare gli autori tramite la nostra redazione.- www.libriepoesie.it collabora direttamente con la **OTMA Edizioni**, ma divulga e vende libri anche di altre case editrici. - Per contattarci o inviarci comunicazioni e bandi - e-mail **info@libriepoesie.it**

****

Cenacolo Accademico Europeo "Poeti Nella Società" – Delegazione della Svizzera Tedesca di Basilea – Resp. Claudio Giannotta – cla.giannotta@bluewin.ch

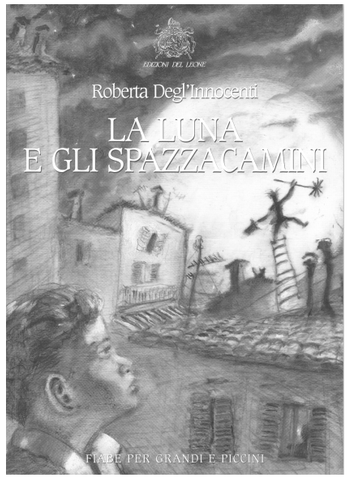
PROGETTO "LA BIOGRAFIA DI UN EMIGRANTE": 2^ EDIZIONE

I valori morali, etici, civili, sociali, culturali, ecc. e le vostre esperienze di vita, anche se le cose in questo mondo stanno andando come stanno andando, sono per noi di enorme importanza. Abbiamo pensato, pertanto, affinché il patrimonio culturale degli emigranti non vada perso, di lanciare l`iniziativa, o progetto, di cui sopra. - REGOLAMENTO
l – Il progetto riguarda soltanto tutti gli emigranti che abbiano lavorato almeno 5 anni in terra o terre straniere (vale anche per gli stranieri che abbiano lavorato e lavorano in Italia); 2 – Lunghezza massima del lavoro (vedi p.to 7); 3 – Il lavoro può essere scritto in italiano, francese, tedesco, inglese e spagnolo; 4 – Il lavoro, in due copie, va inviato a: **Claudio Giannotta – Postfach 552 – 4142 Münchenstein 1 (Svizzera)** – Tel. 0041 061 693 20 75 entro il **30 giugno 2009. -** 5 – Una copia deve contenere i dati anagrafici dell'autore, recapito e numero di telefono; 6 – È indispensabile la dichiarazione di autenticità e veridicità del lavoro; 7 – Non è prevista alcuna tassa di partecipazione, ma l'acquisto di almeno 3 copie del volume per chi non supera le 5 cartelle, 5 copie fino a 10 cartelle e 8 copie fino a un massimo di 25 cartelle. **Il costo del volume s`aggira intorno ai 15-20 € a copia.** - 8 – I lavori non etici e non validi come contenuto, forma e stile saranno esclusi dal progetto; 9 – La delegazione della Svizzera tedesca di "Poeti nella Società", organizzatrice del progetto, s'impegna al massimo per garantire al prodotto del progetto validità e vasta diffusione.

Claudio Giannotta

Sabato 02 agosto 2008, si è svolta la premiazione della sesta edizione del concorso nazionale "**Le Pieridi**", promosso dalla Prof. **Maria De Michele**, presidente dell'Associazione Culturale Achernar, presso il ristorante Piccadilly di Policoro. Alla presenza di un pubblico attento e qualificato sono state lette le opere dei vincitori, preceduti dai profili critici redatti dalla giuria. Apprezzato l'intervento dell'attore televisivo Antonio Petrocelli ("Il Mammo", "I Cesaroni" etc.) che ha elogiato l'iniziativa dell'Associazione, sottolineando la bravura degli autori e anche l'importanza del Premio Speciale "Arte e Cultura". Quest'anno il Premio è stato assegnato a: Rocco Campese, di Tursi, scrittore, poeta e storico, Sibilla Carrino, di Taranto, che scrive poesie, dipinge, e si occupa di critica d'arte. Importanti i discorsi della Presidente dell'Achernar e della Presidente del MO.I.CA. di Taranto, che hanno evidenziato l'attivo e proficuo scambio culturale tra le due Associazioni. La serata è stata presentata dalla dott.ssa Maria Popolo, direttrice artistica della Compagnia Teatrale "I fuochi fatui" di Nova Siri (MT). Associazione Culturale Achernar - 6ª edizione Premio letterario Le Pieridi - Vincitori: Poesia in lingua: I Giuseppe Zanghi - II Annamaria Cardillo, Filippo Marzii, Andrea Ingemi - III Elena D'Arcangelo, Maria Pia Famiglietti - Premi Speciali: Alessia Amato, M. Luigia Scialpi, Erminia Simeone, Carmine Bianco - Menzione d'onore: Antonio Bicchierri. - Segnalazione di merito: Paolo Lacatena. Altri premi a: Michele Albanese, Italo Corti, Maria Rosa Gelli, Giuseppe Migliorini, Lenio Vallati, Celeste Zancolli Rodriguez. - Poesia in dialetto: I Santo Consoli - II Oronzo Dalfino, Vincenzo Cerasuolo - III Pina Altavilla, Amalia Marmo, Giovanna Mattucci. Altri premi a: Giovanni Grasso, Antonio Scarpone, Pietro Valle. - Racconto: II Francesco Brocchi, M. Rosaria Sorrentini - III Rosanna Venneri, Fabiana Scargetta, Francesco M.Mosconi. - Finalisti: Francesco Peluso, Giuseppina Margherita, Mimma Peraino, Margherita Siddi.

Nella foto: il poeta Filippo Marzii viene premiato dall'organizzatrice del premio Maria De Michele.



Al Caffè Storico Letterario "Giubbe Rosse", in Piazza della Repubblica a Firenze, il 28 novembre 2008 è stato presentato il libro "La luna e gli spazzacamini" di **Roberta Degl'Innocenti,** ***Fiabe, 1° Premio Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società Delegazione Svizzera Tedesca di Basilea, 2008*** (Edizioni Del Leone) - Narrativa. Sono intervenuti Carmelo Consoli - Marco dei Ferrari. Letture dell'Autrice.

****

Il 26 ottobre 2008, a Villa Arrivabene in Piazza Alberti a Firenze, Il presidente del Consiglio di quartiere, Gianluca Paolucci, ha conferito una Onorificenza a **Dalmazio Masini**, presidente della Accademia "Vittorio Alfieri" in occasione del 25° anniversario della fondazione dell'Accademia di Poesia. Ha consegnato il riconoscimento il presidente la Commissione cultura, Dario Nardella.

****

CONCORSO NAZIONALE DI SCRITTURA "IL FILO DELLA MEMORIA"

I Edizione 2008. Evento promosso e patrocinato dal Comune di Sant'Anastasia (Napoli); Assessorato alle Politiche Sociali e Assessorato alla Cultura; Organizzato dal Centro Sociale Anziani Sez. Madonna dell'Arco (NA), con la collaborazione tecnica del Circolo Letterario Anastasiano e delle Federcasalinghe sez. di Sant'Anastasia. Cerimonia di premiazione: **Giovedì 18 dicembre 2008** - Sala della Biblioteca "G. Siani", Via Arco, Sant'Anastasia (NA). Presente la Commissione Esaminatrice, composta da: Prof.ssa Assunta Cennamo, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Sant'Anastasia; Prof.ssa Anna Bruno, poetessa e scrittrice, Vicepresidente dell'Associazione "Napoli Cultural Classic", di Somma Vesuviana (NA); Arch. Giacomo Vitale, Responsabile V Circoscrizione Cittadinanza Umanitaria dei "Lions Club International"; Poeta **Giuseppe Vetromile**, Presidente Circolo Letterario Anastasiano e coordinatore del Concorso. E' intervenuto il prof. Raffaele Urraro, poeta e critico letterario. Letture di Emanuela Esposito.
Sarà molto gradita la Sua Presenza.
E' invitata tutta la Cittadinanza

UN MONTE DI POESIA

La mattina di Domenica 12 Ottobre, si è svolta presso il cinema teatro Amiata (Abbadia S. Salvatore - Siena) la cerimonia di premiazione del concorso letterario **Un Monte di Poesia** giunto con crescente successo alla sua terza edizione. Il concorso che prevedeva numerosi riconoscimenti sta ottenendo una sempre maggiore attenzione nel mondo della cultura nazionale e internazionale, infatti, ogni anno crescono i partecipanti sia italiani che stranieri. Particolare attenzione viene rivolta alle giovani generazioni, il concorso prevede una sezione gratuita per i minori ed è gradita la partecipazione delle scolaresche, quest'anno hanno inviato i loro elaborati, oltre agli alunni della scuola primaria di Abbadia San Salvatore (SI) anche gli allievi di un istituto superiore di Nizza (San Raphael, Francia), che si sono voluti impegnare nella composizione non facile, di sonetti classici italiani, lodevole iniziativa che è stata premiata con un riconoscimento speciale per l'intera classe. Le poesie inviate, quasi 400, hanno impegnato la giuria in un compito non facile di selezione e giudizio. Alla giuria, così composta, Patrizia Mantengoli, Mariella Baccheschi, Ideale Tondi, Giuseppe Sani, Massimo Pinzuti, Dalmazio Masini, Mario Macioce, Tiziana Curti, si aggiunge un giurato speciale, ogni anno diverso, scelto nel mondo della cultura e della comunicazione di massa. Quest'anno il giurato speciale è Lapo Pretelli ex direttore artistico di LadyRadio, nota emittente radiofonica toscana. La cerimonia di premiazione è stata arricchita dall'esecuzione di alcuni brani musicali interpretati dal poeta cantautore Massimo Pinzuti, per concludersi con il "grande pranzo del poeta" presso il ristorante "Il Cantinone". Le poesie classificate ai primi posti oltre a essere visionabili sul blog http://premiounmontedipoesia.myblog.it sono state trasmesse nel programma VETRINE D'AUTORE sull'emittente radio http://www.radioblablanetwork.net tutti i giorni fino a domenica compresa.

Tiziana Curti

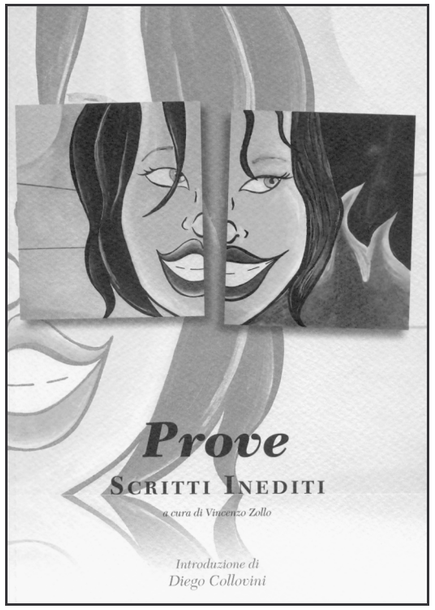
Nella foto alcuni componenti della giuria

CITTA' DI MERCATO SAN SEVERINO
49ª EDIZIONE DEL PREMIO PAESTUM 2008

Nel corso di una serata di arte e di poesia, è stato proclamato, domenica **26 ottobre 2008**, presso il Palazzo Vanvitelliano di Mercato S. Severino, il 49° Premio Nazionale Paestum 2008 per la poesia in lingua e in vernacolo, la narrativa e la saggistica. Per l'occasione sono giunti nella Città capofila della Valle dell'Irno, personalità del mondo letterario e studiosi delle diverse regioni d'Italia. Il concorso, organizzato dall'Accademia di Paestum, è stato patrocinato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno e dal Comune di Mercato S. Severino. Nutrita la schiera dei concorrenti passati al vaglio dalla giuria presieduta da Carmine Manzi e composta da: Giovanni Jorio, Pasquale Martiniello, Luigi Pumpo e Franco Salerno. I primi classificati e premiati con medaglie d'oro: Angelo D'Onofrio per la lingua; Pasqualina Iavarone Pezzella per la narrativa; e Pietro Malangone per il vernacolo. La serata artistica è stata abilmente condotta dalla giornalista Luisa Trezza. La prolusione del Presidente Carmine Manzi ha aperto i lavori con il benvenuto agli ospiti e l'illustrazione delle linee programmatiche del sodalizio per il nuovo anno sociale, sono seguiti i saluti di rito di Giovanni Romano, Vice Sindaco di Mercato S. Severino; di Alfonso Andria, europarlamentare; di Gianni Iuliano, Vice Presidente della Provincia; di Antonio Napoli, Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Pellezzano, dello studioso Ambrogio Ietto. La relazione ufficiale è stata tenuta dal prof. Alberto Granese dell'Università di Salerno il quale si è intrattenuto sul contributo fornito dall'Accademia di Paestum alla Cultura dal 1940 ad oggi. "*Siamo orgogliosi di ospitare il Premio Paestum nel Palazzo Vanvitelliano*" - ha dichiarato il Vice Sindaco Giovanni Romano - "*per lo spessore culturale della manifestazione che, anche per quest'edizione, ha richiamato poeti, letterati e studiosi da ogni parte d'Italia. Siamo grati al presidente Carmine Manzi il quale, attraverso il suo poliedrico impegno, ha portato il nome della nostra Città oltre i confini nazionali*". Momenti salienti della manifestazione la nomina dei nuovi accademici di Paestum: Teresa Armenti, Salvatore Bova, Ida Iannella, Giuseppe Palombo, Vincenzo Russo, Italo Santoro, Nicola Zio, e la consegna di benemerenze a personalità del mondo artistico e letterario. Presenti alla cerimonia: una delegazione del Comune di Troia (FG), guidata dal Sindaco Edoardo Beccia e Maria Grazia Vacchina, già difensore civico della Regione Val D'Aosta. Il Premio Speciale Paestum 2008 è stato consegnato ad Alberto Granese, ad Umberto Zio, a Raffaele Vignola ed, alla memoria, al Provveditore agli Studi Vittorino Vasile.

(Dalla Redazione del Premio Paestum).

SEZIONE PROVINCIALE DI VENEZIA
RESPONSABILE: VINCENZO ZOLLO



Prove - Scritti inediti - a cura di Vincenzo Zollo, Editore Net/Group, Portogruaro, 2008. Patrocinato dal Comune di Portogruaro (VE) e dal Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società", Napoli.

Prefazione

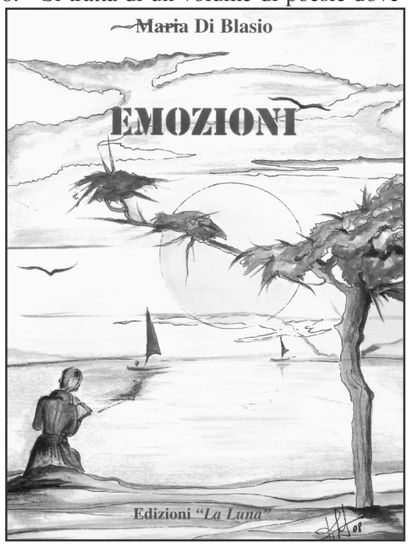
La poesia, nella misura in cui ognuno di noi la interpreta e percepisce, è carattere peculiare della propria personalità, la cifra che fa la differenza tra un *vivere* ed un altro, tra un *sentire* ed un altro ancora. La poesia comunque c'è, sempre, che la si voglia intendere o meno. E' solo questione di coscienza. E' la nota distintiva che caratterizza ogni fotogramma della vita, è ciò che rende speciale un momento comune, unico un sentimento usuale, strepitosa una anonima melodia. C'è chi la subisce, esternandola o meno asseconda della propria sensibilità, ma anche chi la cavalca, cercando di condurla in direzione delle proprie note ed utilizzarla per disegnare la propria comunicazione. E' poeta quindi chi la riconosce e se la lascia scorrere dentro, traendone linfa vitale, così come colui che la coltiva e la utilizza nel proprio percorso evolutivo. E' poeta cosi il lettore consapevole, tanto quanto lo scrittore coinvolto. La poesia comunque c'è, sempre, che la si voglia intendere o meno. È' solo questione di coscienza!

Vincenzo Zollo

Per informazioni: Vincenzo Zollo
Via Spalti, 7 - 30026 Portogruaro (VE).

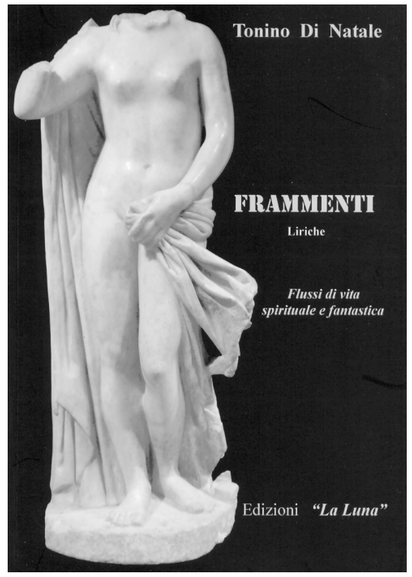
LIBRI PUBBLICATI DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "LA LUNA" - DI TERAMO

Maria Di Blasio "*Emozioni*" - edizioni "La Luna", Teramo, 2008. - Si tratta di un volume di poesie dove nel retro di copertina si dice: "*La presente, seconda raccolta di liriche dopo l'exploit de "Le voci del cuore", è la conferma della profonda poetica de l'autrice e la testimonianza della sua importante maturazione stilistica ed espressiva*".



****

Tonino Di Natale "*Frammenti*" - edizioni "La Luna", Teramo, 2008. - Si tratta di un volume di liriche che rispecchiano *flussi di vita spirituale e fantastica*. Dice l'autore: "*Scrivendo le liriche mi sono soffermato su aspetti nascosti dell'esistenza e, come d'incanto, le sensazioni sfocate si sono illuminate. Sensazioni ed emozioni si sono unite sulla base dell'ascolto della verità e delle voci della anima. Ed è stato l'inno alla vita*".



Edizioni "La Luna" - Direzione Dr. Luciano Recchiuti - Via V. Masignà, 4 - 64100 Teramo

RECENSIONI SUI LIBRI DEI NOSTRI SOCI A CURA DI ELIO PICARDI

COME SE NON FOSSE STATO MAI AMORE
romanzo di **Tiziana Valentini**
Editrice Nuovi Autori, Milano, luglio 2007

"Parla una donna", annuncia l'angolo della colorata copertina del racconto di Tiziana Valentini, giovane scrittrice romana, riferendosi alla particolare "Collana" della Casa Editrice milanese che ha promosso la pubblicazione del suo breve romanzo d'amore. A questo proposito dobbiamo riconoscere che mai titolo di una raccolta seriale, come quello usato per questa collana, fu più consono, perché "*Come se non fosse stato mai amore"* è una confessione a cuore aperto di una pena amorosa tipicamente femminile. Per lunghi tratti, nel corso della narrazione, la protagonista, Lorelein, giovane donna sposata e madre di tre figli, ci appare come una sorta di Don Chisciotte, mitico personaggio letterario di Cervantes, a caccia di mulini a vento. Infatti, l'amore cercato da lei si rivela solo un sogno inesaudibile, una specie di deformazione della realtà, ma essa si ostina a cullarsi nell'illusione che Loris, suo affascinante compagno d'infanzia che le è stato accanto per venti anni, in pratica durante tutte le vicissitudini della sua vita, non si comporti soltanto da amico, ma ricambi i suoi accesi sentimenti amorosi che sono sempre convissuti con lei, sin dalla fanciullezza, ma solo con la maturità sono stati da lei percepiti pienamente. Per la verità, il comportamento di Loris è piuttosto incoerente e, alle volte, subdolo. La disponibilità e l'attaccamento ai figli della donna che egli dimostra sono fuorvianti, specialmente quando dichiara alla quattordicenne Kesy di amare la mamma, creando in Lorelein gioiose aspettative. Però la situazione è oggettivamente critica perché Loris, dopo alcune esperienze eterosessuali, si è scoperto omosessuale ed ha un "fidanzato" fisso. Poi, negli ultimi tempi, proprio in occasione degli attacchi più diretti da parte dell'amica che, finalmente ha capito di amarlo tanto da non poter fare a meno di lui (forse troppo tardi…) egli diventa reticente e dà un taglio anche alla fitta corrispondenza via MSM con la donna. Ma Lorelein, con la determinazione che la contraddistingue, non si vuole arrendere e decide di chiedere spiegazioni all'amico, preparandosi con ricercata cura e organizzando un incontro degno di un set cinematografico in un luogo incantevole come una pittura di Monet. Purtroppo l'estremo tentativo fallisce miseramente, proprio per l'atteggiamento di Loris che si dimostra nervoso e indifferente. Le pagine finali sono intrise di struggente rimpianto e la chiusura, affidata ai bei versi di una poesia di amore di Stéphane Mallarmé, celebre esponente e teorico della poesia simbolista, esprime una rassegnazione apparente, sempre tenuta in vita da una segreta ma assurda speranza come succede per la vicenda d'amore della protagonista. La Valentini conferisce spessore passionale ad una storia che appartiene ai giorni nostri, come testimoniano l'uso ossessivo della messaggistica tramite cellulare e il comportamento disinvolto ed estroverso dei protagonisti, eventi così frequenti e tipici delle ultime generazioni , ma che, in realtà, potrebbe essere una storia al di fuori del tempo, perché l'amore è eterno e non ha collocazione temporale. Essa coniuga nella sua opera ricca di limpida introspezione, l'intensità emotiva con il trasporto di genuini sentimenti che sgorgano dal cuore, rendendola patrimonio di tutti quelli che hanno ancora la fortuna di saper amare, anche a costo di soffrire…

Elio Picardi

****

ALI DI ALIANTE Poesie di **Vincenzo Cerasuolo**
Collana Stravagario Emozionale, Napoli, 2007

In questo piccolo volume di Vincenzo Cerasuolo è assemblato un gruppo di liriche vernacolari con annessa traduzione in lingua. La raccolta è una pregiata selezione di poesie premiate in alcuni dei Concorsi ai quali il brillante autore partenopeo partecipa senza concedersi soste. La fama di "menestrello vesuviano" che si è guadagnata Cerasuolo, è, a dir poco, limitativa, in quanto lui si cimenta con lusinghieri risultati anche in agoni imperniati sulla lirica in lingua. Sebbene, obiettivamente, dobbiamo riconoscere che la sua specialità consiste soprattutto nella creazione, con efficace metrica e profondi concetti sui valori essenziali della vita, di armoniosi versi nel dialetto dell'immortale Salvatore Di Giacomo, artista che fa parte del nostro patrimonio culturale. La versificazione da lui adottata è particolarmente curata: egli appli-

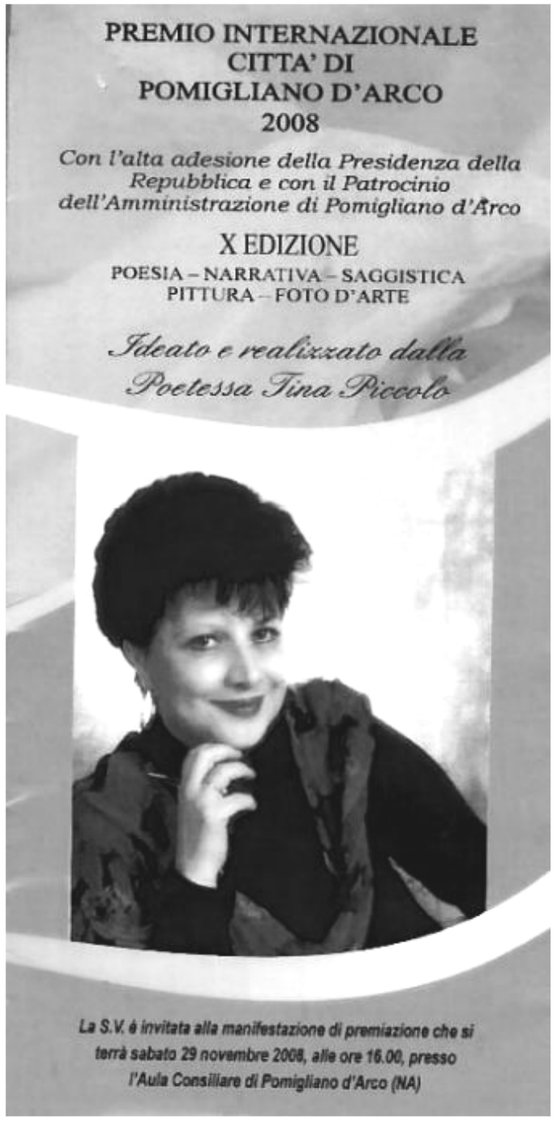
Il **10 settembre 2008**, presso l'Hotel Carol a Rivabella di Rimini, si è svolta una Manifestazione poetica canora, alla quale ha preso parte la nostra socia di Alatri, Franca Rizzi, poetessa e pittrice. L'artista si è esibita con un breve recital di sue poesie e con l'esecuzione di alcune canzoni, tra le quali "La vie en rose" richiesta da alcuni ospiti francesi. La Rizzi ha poi declamato una parte del terzo canto dell'Inferno di Dante Alighieri. Strepitoso il successo e le esibizioni.

L'artista Franca Rizzi in una foto di repertorio

****

Vª Edizione "Premio Internazionale di Poesia Teramo 2008 Gino Recchiuti"

La Giuria della Vª Edizione del "Premio Internazionale di Poesia Teramo 2008 Gino Recchiuti", dopo le riunioni preliminari per esaminare le opere presentate nelle singole Sezioni del Premio, regolarmente verbalizzate, si è riunita il giorno 30 ottobre 2008, presso la Sede Sociale dell'Associazione Culturale "La Luna" di Teramo, Ente organizzatore, per procedere alla definizione della Graduatoria Finale del Premio. (La Cerimonia di Premiazione ha poi avuto luogo a Teramo, presso la Sala Polifunzionale della Provincia, sabato **15 novembre 2008**). Sezione A - Primo Classificato Pietro Baccino di Savona - Secondo Classificato Fulvia Marconi di Ancona - Terzo Classificato Lenio Vallati di Firenze. - Sezione B –Primo Classificato Natino Lucente di Cosenza - Secondo Classificato Nunzio Granato di Latina - Terzo Classificato Rita Gregori di Ascoli Piceno. Sezione C – SINGOLI: Primo Classificato Mario De Rosa di Napoli - Secondo Classificato Maria Rosaria Guastafierro di Napoli - Terzo Classificato Cecilia Ricci di Forlì. Sezione D – Primo Classificato Daniela Quieti di Pescara - Secondo Classificato Mauro Montacchiesi di Roma - Terzo Classificato Mariela Ramos Criscuoli di Cali (Colombia). IL PRESIDENTE DELLA GIURIA: (Prof.ssa Giuliana Villa) - I GIURATI: (Prof.ssa Franca Prosperi) - (Dr.ssa Maria Di Blasio Ricci) - (Dr. John Dwyer) - (Prof.ssa Anna Sciarra) - IL SEGRETARIO: (Prof.ssa Geltrude Sorgi). Associazione Culturale "La Luna " di Teramo - **indirizzo vedi a pagina 13**.



X EDIZIONE PREMIO INTERNAZIONALE
Città di Pomigliano 2008 - Dedicata alla memoria del commendatore **Raffaele Piccolo**

La suddetta cerimonia ha visto premiati, tra le varie sezioni i nostri soci: Per la sezione poesia in lingua edita ed inedita, terzo classificato, Maria Rosa Gelli, primo classificato Rosa Spera. Encomi solenni per la poesia a Salvatore Gualtieri, Anna Mancini. Per la sezione silloge: Salvatore Lagravanese. Per la sezione poesia vernacolo/silloge: Vincenzo Cerasuolo. Encomi solenni per la narrativa: Tiziana Valentini, Anna Mancini. Inoltre premiati Giovanni Moschella, Fulvio Castellani e tanti altri ancora. Hanno presentato la manifestazione Gianni Ianuale e Tina Piccolo.

Notizie inviate da **Giovanni Moschella**

MANIFESTAZIONI CULTURALI

PREMIAZIONE ALIAS 10 OTTOBRE 2008

Concorso Letterario Internazionale indetto dall'Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori, A.L.I.A.S. Patrocinato dal Consolato Generale d'Italia e dall'Istituto Italiano di Cultura. Medaglie, trofei e certificati di merito sono andati ai numerosissimi premiati, scelti da una apposita giuria composta da Piero Genovesi, direttore dell'Italian-Australian Institute, Raffaele Lampugnani, docente presso la Monash University, Adriana Diomedi, docente presso la La Trobe University, Patrizia Burley-Lombardi, docente al Politecnico di Milano, Gerardo Papalia, dell'Italia- Australian Institute, La Trobe University. Fra i premi più prestigiosi la medaglia d'argento del presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano è stata assegnata a Annamaria Colasanto di Melbourne, la medaglia d'argento di Sua Santità Giovanni Paolo II a Maria Turiano Aprile di Melbourne, la medaglia del CRASES di Palermo a Santo Crisafulli di Sydney, la medaglia d'argento Sicilia Mondo a Rosa Mondio di Melbourne, il premio della Victorian Multicultural Commission a Giulio Di Giorgio (17 anni) di Melbourne, il premio speciale della Camera di Commercio Italiana a Duilio Stocchero, di Melbourne, il premio speciale Moonee Valley City Council a Maria Raffaela Agricola di Melbourne. Per quanto riguarda la pittura il primo premio è stato assegnato a Aldo Acts Caporale di Torino per il dipinto "Via delle Scuole sotto la neve" che è stato riprodotto sulla copertina dell'Antologia.

LISTA PARZIALE DEI RISULTATI - A.L.I.A.S. SEDICESIMO CONCORSO LETTERARIO 2008–

SEZIONE POESIA – AUSTRALIA 1°) Premio Fernando Seconnino; 2°) Premio Franca Sappa; 3°) Premio ex aequo Mimma Strangis e Giuliana Stocchero Lapico.- SEZIONE NARRATIVA – AUSTRALIA 1°) Premio Delfi Spitaleri; 2°) Premio Rosanna Perosino Dabbene; 3° Premio Vittorio Di San Domingo.

Premio Speciale Medaglia D'argento Del Presidente Della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano ad Anna Maria Colasanto Lamberti.

Premio Speciale Medaglia D'argento Del Papa Sua Santità Giovanni Paolo II a Maria Turiano Aprile.

SEZIONE POESIA – ESTERO 1°) Premio Francesca Vitello; 2°) Premio Gloria Venturini; 3°) Premio Ex Aequo Salvatore Viglia e Mario Pucci.

SEZIONE NARRATIVA – ESTERO 1°) Premio Franco Pastore; 2°) Premio Emilio Gallo; 3°) Premio Tatiana Koroleva.

SEZIONE POESIA ESTERO – MENZIONE D'ONORE Maria Rosa Gelli, Arezzo. Antonia Izzi Rufo, Castelnuovo al Volturno. Bernadette Back, Casapesenna. SEZIONE NARRATIVA – ESTERO – MENZIONE D'ONORE Antonia Izzi Rufo, Castelnuovo al Volturno. Pasqualina Marin, Pressana – Verona. Gloria Venturini, Lendinara. Claudio Giannotta, Basel, Svizzera.

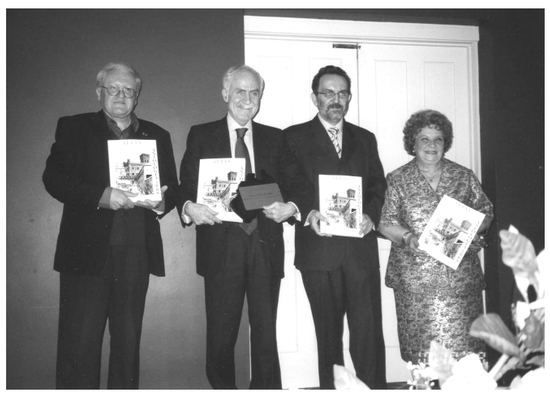
SEZIONE POESIA ESTERO – SEGNALAZIONE DI MERITO Mario Protano, Viterbo. Claudio Giannotta, Basel – Svizzera. Athe Gracci Biasci, Pontedera. Vito Li Volti, Vizzini. Miriam Borghi, Milano – Italia. Anna Salvati, Roma.

SEZIONE NARRATIVA ESTERO – SEGNALAZIONE DI MERITO Antonia Russo, San Nicolas – Argentina. Cassandra Venturini, Lendinara – Rovigo. Paolo Santato, Lendinara – Rovigo.

SEZIONE PITTURA 1°) Premio Aldo Acts Caporale; 2°) Premio Gabriella Rosi; Maria Raffaela Agricola; Carlo Maria Giudici; Rosa Maria Taffaro; 3°) Premio Maria D'Appio; Maureen Verga; Kathryn Aprile; Rina Arfì Fameli; Benigno Gomez Lopez; Maria Luisa Caputo; 4°) Premio Rina Rosi; Antonino Trapella; Liliana Malfitana; Franco Coppola; Anna Salvati; Daniela Maimone.

****

La foto, da sinistra: Il Dr. Raffaele Lampugnani, la Dr. Adriana Diomedi, Giovanna Li Volti Guzzardi (Presidente); il Dr. Gerardo Papalia, il Dr. Piero Genovesi, assente la Dr. Partrizia Burley-Lombardi.



La foto, da sinistra: il presidente della Giuria Dr. Piero Genovesi, il console Generale d'Italia Dr. Francesco De Conno il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Dr. Stefano Fossati e Giovanna Li Volti Guzzardi presentano l'Antologia 2008.

ca diligentemente le regole che sono alla base del corretto poetare. Infatti, fa attenzione alla prosodia, cioè la misura delle sillabe nell'articolare le parole, e rispetta le norme che regolano la composizione, norme deputate al ritmo del verso e alla formazione delle strofe, ossia la metrica. La sua strofa, o stanza, prediletta è la quartina composta di settenari con rima alterna, ma nelle sue composizioni si riscontrano, anche se più raramente, quartine formate da endecasillabi. Il risultato di questo perfetto meccanismo è un arioso effetto armonico. Sfogliando ad una ad una le poesie contenute nell'opera di Cerasuolo, come si potrebbe fare con i petali di una rosa, si va incontro ad una gamma di sensazioni che stupiscono. Dalla efficace riflessione morale e sociale che suggerisce la prima lirica **"'A Casa"**, in cui una significativa quartina recita: *"'A casa è 'nu calore / ca, comme trase 'a porta, / t'avvampa 'a faccia e 'o core… / e dà 'a felicità."* alla poesia **"'A Carcioffola",** faceto quadretto ispirato da un malizioso doppio senso innescato dall'arguzia tipica dell'humour napoletano, di cui egli è depositario, dalla profondità strutturale di **"'A Freddigliosa",** dove l'argomento della morte, qui celato tra le righe, ci fa pensare alla famosa lirica "' A livella" dell'ineguagliabile Principe Antonio De Curtis, in arte "Totò", alle poesie che affrontano con commovente trasporto il tema religioso come **"Gocce 'e chianto"** e **"Padre Pio"**, nelle quali l'autore, con rara forza espressiva e rapita devozione, canta in una il supremo sacrificio di Cristo e nell'altra, la luminosa figura di colui che diverrà in seguito meritatamente Santo. E ancora, sono da citare **"Libbertà"** dove egli matura sofferte considerazioni sature di concetti pregnanti sulla sacralità della libertà e, ultima in ordine di elencazione ma, forse, prima per spessore emotivo, **"Ll'Angiulillo"**, dove l'artista ch'è in lui riesce ad estrinsecarsi in tutta la sua dimensione e creare un delicato testo traboccante di tenerezza che commuove. Per concludere, vogliamo rivolgere un plauso sincero a Vincenzo Cerasuolo che, con la melodia dei suoi versi e la filosofia insita nel suo linguaggio lirico, arriva sempre a colpire la coscienza e il cuore di chi ha la fortuna di leggere le sue composizioni.

Elio Picardi

****

GRAPPOLI DI MEMORIA di **Guglielmo Marino** Legatoria Pontina, Latina, 2006

"Grappoli di Memoria" è una cavalcata tra gli avvenimenti più significativi del 1900, il secolo da poco trascorso. Foto, topografie, piantine, tabulati, articoli giornalistici dell'epoca e persino vignette del geniale disegnatore satirico Forattini arricchiscono la puntuale raccolta di Guglielmo Marino. Il volume prende avvio con brevi cenni sulla storia di Agropoli, dove l'autore ebbe i natali, e del circondario cilentano della provincia di Salerno. Prosegue, poi, con elementi di cronaca e documenti che mettono in risalto gli eventi concernenti la zona pontina, specificamente Latina, dove l'autore vive e che, sotto Mussolini, ebbe il nome di "Littoria", dal fascio littorio, simbolo assunto a rappresentanza del movimento fascista. Integrano l'opera un racconto, alcune poesie, tre fiabe e una "Storia d'Italia"corredata da notizie e foto storiche pubblicate dall'informazione del tempo. Il racconto è la narrazione di un episodio autobiografico riguardante la difficile situazione che si era verificata alla fine della Seconda Guerra Mondiale nel Settembre del 1943. Nelle poesie in stile classico, tratte dall'opera "Il flauto magico" del 1957, sono presenti alcune rielaborazioni di composizioni di poeti dell'Ottocento, fra i quali si distingue Giovanni Prati con la poesia *"Gocce di memorie"*, dove egli, in un'atmosfera di doloroso rimpianto, confida che *"l'Onnipotente"*, alla fine faccia "*brillare la luce della vita eterna"* sconfiggendo i mali del mondo. Nelle fiabe, scritte dall'autore con fervida fantasia, i protagonisti sono prevalentemente animali (*"Il Gattino dittatore"*, "*La Pecora al concerto*") ma nella terza fiaba, *"I monelli della riva"*, i personaggi della vicenda sono tre bambini abbandonati e *"La Fatina, Regina del bosco e dei laghi"* e la trama si sviluppa con risvolti che investono *"magia e realtà"* in egual misura. Le pagine dedicate alla *"Storia d'Italia"* forniscono un panorama abbastanza completo degli avvenimenti che hanno caratterizzato il XX secolo. La rassegna tocca gli eventi principali che hanno fatto la storia della nostra nazione, tra i quali il delitto Matteotti, le catastrofi dei terremoti in Sicilia e in Calabria e la drammatica inondazione dopo il cedimento della diga del Vajont, la partecipazione alla Seconda Guerra Mondiale, la proclamazione della Repubblica dopo il referendum con la Monarchia. Vengono anche presi in considerazione alcuni eventi che, partendo dagli U.S.A. hanno coinvolto il resto del mondo come l'inizio dell'era atomica con la realizzazione della bomba "H" e la conseguente strage di Hiroshima, l'attentato riuscito che tolse la vita a Kennedy a Dallas e la discesa dell'uomo sulla Luna con la navicella spaziale "Apollo 11". Guglielmo Marino ha condotto un'intensa esistenza: drammatiche testimonianze di accadimenti bellici, una brillante carriera militare, la fattiva passione d'inventore che gli ha procurato una certa popolarità. Crediamo che, con una vita così variegata e densa di soddisfazioni, Marino abbia colto molti *"momenti magici"* nel corso del suo cammino esistenziale!

Elio Picardi

IL LIVELLO
(a Totò: Principe della Risata e Re del Buon Cuore)

Ogni tre anni, si sa, c'è l'usanza,
rinnovare il contratto di lavoro,
ed è noto che in questa circostanza
purtroppo di dissensi s'alzi un coro!
E, quest'anno, proprio per tale fatto,
hanno espresso pareri ed opinioni,
per la stipula del nuovo contratto,
son nate varie liti e discussioni!
L'altro giorno son stato spettatore
di disputa verbale molto intensa
fra un impiegato ed un aggiustatore
nel momento che andavano alla mensa!
Giacca, cravatta e con colletto bianco,
l'uno sembrava proprio un gran signore
mentre l'altro, sporco, lurido e stanco,
è certo fosse il lavoratore!
Eran giunti nei pressi della mensa
vedo il primo che si ferma di botto
alza i pugni, ma dopo ci ripensa,
e dice, irato, all'altro: "Giovanotto!
Da te vorrei saper gran disgraziato
come hai osato portarti al mio livello?
Chi questa parità ha inventato
meriterebbe in testa un manganello!
Per me la gerarchia va rispettata,
come lo è sempre stata fino adesso!
Lo sai, sono persona diplomata
ed uguagliarti a me non t'è concesso!
D'ora in avanti non starmi vicino
io non gradisco la tua vicinanza,
per me sei poco più che uno spazzino;
cerca di rispettare la distanza!"
"Caro dutto', 'a colpa nun è 'a mia!
Io le assicuro che non sono stato,
lei sa bene che questa strategia
ce l'ha portata avanti il Sindacato!
La vita cambia, se me lo consente,
e quindi non deve esserci divario!
E' giusto avvicinare gradualmente
il suo lauto stipendio al mio salario!...
"Lurido porco, vuoi passare un guaio!
Di parlare così non ti permetto!
Con quale ardire, misero operaio,
ti accosti a un impiegato di concetto?..."
Tu quà Cuncetta, Rita e Annamaria
ti vuoi metter per sempre nel cervello:
Non esiste più la categoria,
ora siam tutti allo stesso livello!...
Ora siam pari, latrine e cessi,
ogni lavoro ha la sua importanza
sia intellettuali com'anche 'e fessi
purtroppo s'hanno a jenchiere 'a panza!
Lo so che hai studiato e tu sei saggio
usi il compasso e la calcolatrice,
ma se mancassi io al montaggio
chi monterebbe frigo e lavatrice?
Tu tracci linee, i' dongo martellate
tu fai le somme ed io le saldature,
però quann 'e fatiche so' cessate
'e spese ca tu faje ce l'aggio i' pure!
Io pago frutta, latte, carne e pasta
lo stesso prezzo che le paghi tu,
è ora quindi ormai di dire "Basta!"
Se sei d'accordo, io lo sarò di più!
Vita, progresso e valori umani
sarebbero parole senza senso
se da tribali noi usiam le mani
creando lotte oppur qualche dissenso.
Perciò stammi a sentire, qua la mano,
che t'importa, dimentica IL LIVELLO
restando uniti noi andrem lontano
ed il nostro cammin sarà più bello!"

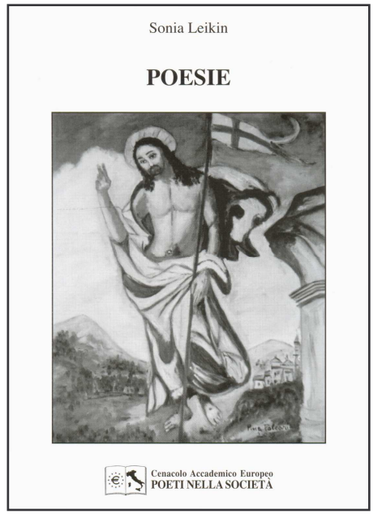
Ricordando Totò e "'A LIVELLA"
ho avuto questo grande insegnamento:
"Offrendo amor la vita è ANCOR più bella
e il mondo è felice e contento!"

Gilbert Paraschiva

Totò...
in una caricatura del 1995 di Gilbert Paraschiva (GILPA)

****

Gilbert Paraschiva
Studio: Via della Seta, 22 – 98030 Giardini Naxos (ME) - Tel.: 392. 86 89 755
E-mail: gilbertparaschiva@tiscali.it
Sito Internet: www.gilbertparaschiva.com
Autore di una nota rubrica radiofonica di qualche anno fa, dal titolo "**L'uomo della notte**".



genericità non casuale, opportunamente selezionata, per evidenziare le considerazioni più individualistiche ed assennate in costante ricerca di ipotetiche soluzioni. Da una attenta lettura delle sue composizioni si rileva un delicato senso poetico che si disimpegna fra un romanticismo contenuto ed un realismo accettabile, elementi che fanno di questa poetessa un personaggio moderno, desideroso di un futuro migliore, attento osservatore di ciò che si svolge attorno, disponibile ad ogni ispirazione creativa, meticoloso cronista della vita. Tutta la raccolta è stata assemblata nell'intento di far meglio conoscere ed apprezzare questa autrice, consentendo, con la lettura, di farsene una personalità ricca di sentimento, dotata di sani principi, sensibile alle problematiche di un modernismo che corre veloce. Effonde sentimento nelle composizioni descrittive: "*Quando scende la sera / ti accarezza una brezza leggera / allora il cuore spera nell'indomani*…". Questo desiderio di conoscere il futuro è uno dei motivi romantico-sentimentali che albergano nel suo animo.
Ma come ben si confà ad un elemento femminile, anche l'amore ha un suo ruolo: "*Il primo amore è un vivido / bagliore. / Un cielo infuocato. / Un sogno realizzato*" che dovrebbe durare ma, purtroppo, nella "Fine di un amore" dice: "*La porta si chiude / alle tue spalle / e la notte inghiotte / la tua ombra. / Il silenzio avvolge / la mia solitudine*". C'è rammarico, rimpianto, ma non disperazione. La mestizia emerge nella composizione "Settembre": "*Nei campi ingialliscono / le prime foglie*". Purtroppo non vi è più: "*Il calore e la folla / di agosto / per scacciare dalla mente / i pensieri cupi*". La poesia di Sonia Leikin è sintetizzata nel desiderio di comunicare, far conoscere il suo pensiero, ma è anche un saggio di capacità creativa e di esperienza vissuta, frutto di una mente ricca di contenuti etici. Poetare è per lei intimo desiderio di dare libero sfogo a quella linfa ispiratrice che è tesoro di pochi.

Pacifico Topa

****

Poesia **Non so** di Anna Aita

Un dilemma quanto mai assillante quello che ci propone Anna Aita con la composizione "*Non so*". In sintesi, lei espone la sua incertezza nella individuazione della "*vera vita*". Si domanda: "*Non so più / quale sia vita vera / se tra corridoi / e larghe corsie*". Ossia lei allude alle persone che, perseguitate dal male, giacciono in un letto d'ospedale, lottando contro il disagio, quindi una esistenza angustiata dal dolore e dalla impossibilità di partecipare alla vita d'ogni dì: "*dove ore lente / tradiscono attese / di pupille fisse nel buio*". Immagine tipica di chi è ricoverato in ospedale e vive nel muto silenzio. Lei si chiede: "*E' forse questa la vera vita*?". Oppure "*fuori / all'aperto / dove il sole lucente / bacia onde olezzanti / di teste spavalde*". Si allude alla spensieratezza di chi, godendo di buona salute, si distrae in mille maniere: "*Si ride e si gioisce / nell'inconsapevolezza*", ignari di chi assiste all'agonia di una persona cara, sperando che, dopo l'ultimo respiro, possa anche terminare il dolore. Composizione realistica ed introspettiva che pone un quesito non facile a risolversi. Al lettore la sentenza definitiva.

Pacifico Topa

****

Poesia **Un sogno… una realtà** di Luisa Tocco

La composizione di Luisa Tocco si articola fra sogno e realtà, alla ricerca di stabilirne i relativi rapporti e le consequenzialità; dopo il sogno, subentra la cruda realtà. Logicamente, dopo la visione onirica, si hanno di solito, allettanti panorami, atmosfere piacevoli, abbellite da fiori e da luci: "*Con viali luminosi / dove non si offuscava / la luce della vita*". Nel sogno si vedono stelle scintillanti che mutano colore, che saturano tutto l'universo; ma è tutta un'illusione, auspicandosi che durasse eternamente. Come spesso capita, il sogno ha breve durata, basta un nonnulla per cancellare questa atmosfera piacevole. "*Mi par d'udir / una dolce melodia / il risveglio è triste / spezza il filo dell'armonia*". Purtroppo il sogno è finito; si fa strada un'amara certezza, la realtà: "*La pace che nel mondo non c'è / mi fa sentire le note / di una musica stonata*". Infatti, dopo essersi cullata in questo clima irreale, col risveglio, viene a galla la crudeltà del realismo; torna alla mente il dramma che certa umanità vive, magari piangendo una persona scomparsa. Poesia molto veristica, tipica di chi ha vero sentimento.

Pacifico Topa

****

SILENZIO

Arcano fantasma / dagli umani agognato, / impalpabile nube / che fascia dolcemente / i meandri più ascosi / di nostra intimità. / Balsamo ineguagliabile / alle ambasce, agli affanni. / Silenzio, voce amica, / che quieti il tumultuare / di passioni e d'istinti; / sol tu ci fai sentire / presenti con noi stessi / e doni alla coscienza / un volto ben preciso / che spesso elle non ha!

Pacifico Topa

sonno, Giuseppe Leonardi espone tutta la sua mestizia, lamentandosi della sua solitudine che gli procura soltanto lacrime "*come la pioggia d'aprile*", questo per dire che trattasi di lacrime gradevoli. Prendendo in esame le incertezze del domani emergono i pensieri per la persona amata, ma si tratta di pensieri "*tremanti e stanchi*". In questo clima sognante affiora il fascino di una ipotetica persona che suscita "*respiro d'emozione*". Nel sogno: "*la tua immagine / è specchio riflesso dentro / la mia anima*". Addirittura prosegue affermando che "*Negli abissi del mio cuore / c'è disegnato il tuo viso / arcobaleno dei miei / sentimenti*". La passione si è impossessata di Leonardi, tanto da fargli dire: "*Per un bacio dalle tue labbra / di miele / sfiderei mille tempeste*". Una composizione esaltante un sentimento sincero di affetto che si trascina nel sogno, momento ideale per sfogare quello che ciascuno in sé rinserra. **Pacifico Topa**

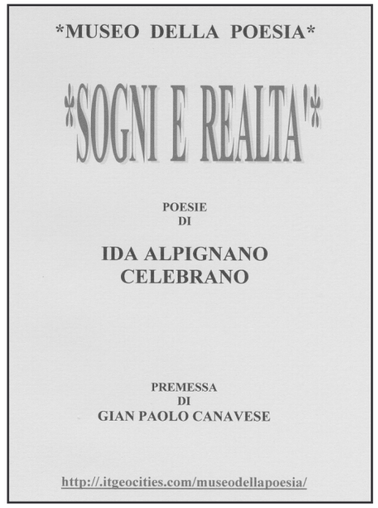
****

Poesia **Muretti di Liguria** di Francesca Spanu

"I muretti" sono una caratteristica ligure, perché, attraverso di loro, si può interpretare un percorso terreno della gente che, sostandovi, ha lasciato graditi ricordi. "*Muretti a secco della mia Liguria / nascondete racconti / fra pietra e pietra, negli anfratti scuri*". Quante storie potrebbero raccontare questi luoghi caratteristici: "*Segreti di fatiche consumate / fra solari giornate / e tempeste di cieli e di marosi*". I "muretti" sono stati testimoni di incontri amorosi, ma anche di riposi dopo le dure fatiche dei pescatori. Essi hanno vissuto "*le asprezze della vita*", fatta di duro lavoro lungo "*le terrazze sui declivi / ov'è luce l'argento degli ulivi*". Altro tipico paesaggio ligure vivacizzato dagli uliveti che sono in questo territorio. E' notorio che questa regione ha sempre dimostrato un particolare attaccamento alla fatica marittima col paziente lavoro dei marinai, intenti a riparare le reti. Da ultimo l'autrice dà una precisa definizione di questa terra: "*Ligure terra avara e generosa / nei tuoi orti ogni erba è più odorosa*". Non si sarebbe potuto fare un migliore elogio di questa regione! **Pacifico Topa**

****

SOGNI E REALTA' poesie di Ida Alpignano Celebrano Edizioni Museo della Poesia, 2007.

La silloge "Sogni e realtà" di Ida Alpignano Celebrano è improntata ad ottimismo, la poesia è armoniosa e delicata come delicate sono le trattazioni scelte dall'autrice. Lei indaga sui sentimenti, sugli stati d'animo, sugli atteggiamenti umani e da essi trae quegli insegnamenti etici che sono affini alla gentilezza femminile. In lei predomina il senso del monismo, fermentano desideri di generosità, di bontà, di solidarietà, suoi temi prediletti sono: l'umanità, la solitudine, la fraternità, l'amore, la pace, la fratellanza, tutti argomenti che sono di comune intuizione; lei riesce a trarre, da ciascun argomento, quel senso morale che dovrebbe animare l'essere. La sua poesia scorre gradevolmente su una metrica aggraziata capace di renderla appetibile a tutti, perché di facile acquisizione. Poesia improntata alla comprensione, al reciproco rispetto, ma, soprattutto, ad una spiritualità che ben si addice ad un animo sensibile. Il rispetto della natura e la condanna delle deturpazioni che l'uomo compie sono un tema che l'autrice affronta con tanta genuinità, ecco perché la sua poesia è accolta con pieno convincimento rispecchiando quei principi individuali che sono alla base del retto vivere. A proposito dell'amore lei dice: "*L'amore è sinonimo di pace e vita / è la diga che frena la violenza / è quel balsamo che cura ogni ferita / allontanando mestizia e sofferenza*". Quindi, secondo Ida Alpignano, l'amore è: "*Una potente magia / se a generarlo è il cuore e non la testa*", è suo convincimento che questo sentimento debba scaturire dall'intimo e non da speculazioni concettuali. Trattasi, quindi, di una poesia semplice, schietta, eticamente valida. **Pacifico Topa**

****

POESIE di Sonia Leikin
Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2008.

"*Su un foglio di carta bianca / voglio urlare / la mia sofferenza. / Lettere scomposte / prendono vita*". Così irrompe nel clima poetico Sonia Leikin con la silloge "Poesie". Trattasi di uno spirito vivace che affida alla poesia il suo desiderio di comunicare, di esprimere il suo punto di vista. Questo preambolo potrebbe far pensare che tutto il prosieguo della raccolta sia analogico, non è così, perché le successive composizioni attenuano questo clima assillante e si dispongono ad evidenziare situazioni, circostanze, stati d'animo, sentimenti che danno di questa poetessa una fisionomia più adeguata a quelle che sono le caratterologie di uno spirito inquieto, ma anche consapevole della realtà.
La sua poesia rispecchia una personalità sensibile alle problematiche attuali, impegnata ad affrontare le diuturne battaglie della vita ed a ricercarne le soluzioni più idonee. La raccolta è un itinerario che spazia nella

CIELO AZZURRO

E' sabato 28 luglio 2008
e sono le 11.
Il sole è alto e
a temperatura si fa
sentire superando i 30 gradi.
Estate calda dunque.
Mi trovo in mezzo
a un verde parco
cittadino torinese con un laghetto
e quindici frizzanti zampilli.
Le foglie di un vicino gruppo di
querce si muovono: una sia pur
lieve brezza smorza la calura.
Mi fermo per sentire meglio
sulla pelle la carezza del vento.
Annullando pensieri negativi,
una certa serenità mi pervade.
Alzo lo sguardo al cielo, che è
di un azzurro veramente bello.
Non c'è una sola nuvola,
neanche piccolina:
è un cielo a tinta unita.
Vedo alle mie spalle la collina
e in lontananza, di fronte,
le montagne.
Un cielo azzurro
come una grande
cappa unisce le due frontiere.
senza pensieri, senza
problemi, si dice.
Ma come si fa
ad essere senza pensieri?
Cerco di bloccare,
e ci riesco, ogni pensiero
quando mi corico
e desidero dormire.
Ma ora no, i pensieri pullulano.
Li ispira questo cielo azzurro
che più azzurro non si può.
E mi domando come
l'uomo non accetti
d'inchinarsi di fronte alla natura
e cerchi invano di soggiogarla,
col rischio di essere spazzato via.
Cielo azzurro: come gioisco
a guardarti,
sei il colore della felicità,
quella felicità che devi
dare a chi sa amarti.

Giovanni Reverso - Torino

CAPACE DI VOLARE

Mi sono affidata
a quello che sentivo
che mi accompagnava
nelle notti stellate
quando mi sedevo
sulla finestra aperta
e guardavo le nuvole
passare veloci
spinte dal vento
che mi faceva credere
di poter volare…
volare sulle note
del mio jazz malinconico
che scivolavano via
lungo la strada deserta
e si insinuavano
in ogni angolo
dietro ogni porta chiusa
come uno spirito triste
avvolgente
che si diffondeva
sempre più velocemente
ed impediva al mondo
di accorgersi di me.
Non so per quale motivo
per quale forza o sentimento
non ho mai saputo
se sono capace di volare.
In quelle notti silenziose
io scrivevo!

Maria Rosa Gelli - Arezzo

Poesia tratta dall'Antologia del Premio **Il Fantasmino d'Oro, 2008**

****

LA FOGLIA

E quando il primo raggio
scioglierà in lacrime
i tormentati silenzi
della tenebra e dai lucidi
cristalli scenderanno
gocce sulla terra, la tua
speranza avrà inizio.
Non così per l'uomo
il suo mattino: risveglio
nell'affanno ed eguale
futuro alla sua notte…

Corrado Alessandrini
Vicolo di Ripetta, 2 - Recanati

UNO SQUARCIO DELLA PROPRIA INTIMITA'

Nelle giornate
olenti di primula,
la melodia
degli uccelli.
Tu, adagi lo sguardo
sul cucuzzolo dei monti,
con innumerevoli pensieri
per la mente.
Non vorresti mai
al risveglio
trovare sfocati
gli orizzonti
per sentirti nei sogni
perdente.
E ora prima di dormire
il tuo pensiero va a me,
il mio cuore alberga
da te.
Ritroverai così
uno squarcio della propria
intimità,
nelle trame dei
bluemoon desire,
per un senso di
felicità.

Ernesto Papandrea
Poesia tratta dal volume "Come una conchiglia" - Edizioni Poeti nella Società, 2004; prefazione di Licio Gelli. www.poetinellasocieta

****

*** * * ***

Stavolta sono certo.
Domani partirò.
Mai più ritornerò.
Su quel reclivo l'alba
aspetterò spiando
il chiarore filtrare
da cascine dismesse.
Rivedrò nella mente
genitori e fratelli,
i giochi e le liti.
Sarà la prima luce
a segnare il cammino.
Andrò ed avrò solo
la sacca sulle spalle
tutto il resto nel cuore.

Dino Valentino Moro

PROBLEMATICA SOMATO-PSICOSOCIALE NELL'ADOLESCENZA

Per adolescenza [lat. *adolescentĭa*], si intende il periodo della vita tra l'infanzia e l'età adulta. Il Pediatra deve sempre tener presente il concetto che l'adolescenza è un processo di sviluppo fisiologico che dà luogo ad "un'evoluzione organica", con modificazioni del soma (grandezza, forma e funzione) e dell'atteggiamento psicologico e sociale, necessaria, utile ed inevitabile per la strutturazione della personalità ed identità del soggetto; essa non deve essere mai considerata come un problema, né tantomeno come una malattia. L'individuo passa dallo stadio della prima apparizione dei caratteri sessuali secondari a quella della maturazione sessuale completa indotta dall'increzione delle gonadotropine ipofisarie e dell'ormone ipotalamico della crescita: *fase somatica o pubertà*. Con l'inizio della pubertà, il *feedback* inibitore centrale scompare e, l'ormone ipotalamico rilasciante le gonadotropine (GnRH), viene secreto in elevata quantità. La secrezione pulsatile di GnRH stimola, progressivamente, la secrezione pulsatile di FSH (ormone follico - stimolante) e di LH (ormone luteinizzante), da parte dell'ipofisi anteriore. Gli ormoni FSH e LH stimolano la secrezione di ormoni sessuali. Nelle femmine le ovaie producono estrogeni e nei maschi i testicoli producono testosterone. La produzione di steroidi sessuali porta allo sviluppo dei caratteri sessuali secondari, aumenta la crescita somatica, permette la comparsa della fertilità e media, ulteriori, effetti morfofisiologici. Durante la pubertà, i due ormoni cruciali ipotalamici: GHRH e la somatostatina, il cui bilancio fra questi ormoni, che hanno un effetto opposto, stimola la secrezione pulsatile di ormone della crescita (GH) da parte dell'ipofisi anteriore. I tessuti topici, sotto l'influenza del GH, secernono somatomedina C o fattore di crescita insulino-simile, che è responsabile per l'incremento dei tessuti dell'individuo; inoltre è indispensabile in tale stadio il recettore liberante le gonadotropine, la cui mancata funzione per una mutazione del gene GPR54, determina ipogonadismo ipogonadotropo. A tal proposito, si richiama l'attenzione come l'asse ipotalamo-ipofisario o sistema neuroendocrino influenza il sistema immunitario e viceversa, via un bioregolatore feedback loop che permette reciproche segnalazioni. Tali segnali sono veicolati dalle citochine (IFN-ɣ , TNF.α, IL-lα, IL-1ß, IL-3, IL-6 etc.), elaborate dal sistema immunitario, le quali esercitano azioni bioregolatrici sui tessuti neuroendocrini. D'altronde gli ormoni, secreti dagli organi neuroendocrini ed endocrini periferici, biomodulano l'attività di cellule immunoeffettrici. Gli ormoni principali coinvolti in questo *loop* appaiono la pro lattina (PRL) ed il GH (Benedetto N; et al. Microbiologica, **23**, 167-183, 2000; Benedetto N; et al. Eur. Cytokine Ntw., **12**, 348-358, 2001; Benedetto N; et al. Eur.Cytokine Ntw., **13**, 351-357, 2002; Benedetto N; et al. Int. Immunopharmacology, **3**, 825-834, 2003). I processi psicologici, i meccanismi di identificazione, l'immaginazione e lo sviluppo cognitivo in toto, cessano di essere quelli di un bambino per trasformarsi in quelli di un adulto; avviene inoltre il passaggio dalla dipendenza totale parentale o crisi della simbiosi bigenitoriale (Benedetto N; et al. Poeti nella Società, anno VI, N. 30, 13, 2008), verso un'autonomia economica e di responsabilità sociale: *fase psicosociale*. Durante le metamorfosi adolescenziali, le differenze individuali tra i sessi avvengono in tempi variabili; tuttavia si possono stabilire come definiti da anni dall'OMS **tre periodi adolescenziali**: I°, II° e III°. Ciascun di essi, didatticamente, può essere suddiviso in due fasi: **Primo periodo adolescenziale** Tale stadio è rappresentato, emblematicamente, dalla solitudine ed isolamento, e può essere compreso, con ampia approssimazione, nelle femmine fra gli 11 e 13 anni e nei maschi fra i 12 anni e mezzo e i 14 anni e mezzo. *Fase somatica* - durante questa fase si assiste allo sviluppo puberale che induce modificazioni morfo-strutturali e funzionali; - l'accrescimento somatico e lo sviluppo sessuale sono celeri e possono indurre fobie, ansia ed apprensioni; timore di non riuscire a dominare le nuove sensazioni e pulsioni, nonché scarsa credibilità e rassicurazione derivanti dalle informazioni improprie, talora inesatte fornite dai loro genitori; *Fase psicosociale* - rappresenta lo stadio dei rapporti sociali interpersonali extra-familiari che appaiono quasi nulli o inesistenti; - le apprensioni riguardanti le metamorfosi somatiche e lo sviluppo sessuale inducono: inquietudine, variazione dell'umore e tendenza alla ribellione; - la ricerca di indipendenza dai genitori o allontanamento dalla simbiosi bigenitoriale; nonché sentimenti antitetici (desiderio dell'adolescente di ottenere da una parte l'indipendenza dai genitori, dall'altra parte di ottenere dagli stessi l'aiuto per i suoi problemi psichici ed emozionali). La conflittualità (i tentativi di comunicazione da parte dei genitori entrano in conflitto con l'esigenza di privacy dell'adolescente); inoltre emergono comportamenti contradditori (rifiuto dei consigli dei genitori, attribuendo ad essi la responsabilità delle conseguenze negative delle loro manifestazioni estrinseche). **Secondo periodo adolescenziale** Tale periodo rappresenta l'*adolescenza propriamente detta* o del gruppo o clan, ed include quella fascia di età compresa tra 13 e 15 anni nelle femmine e tra 14 anni e 16 anni e mezzo nei maschi. *Fase somatica* - in tale stadio, lo sviluppo so-

AFORISMI PER MODO DI DIRE di
Livio Iacobitti Editrice Nuovi Autori, 2008.

Livio Iacobitti s'è dilettato a redigere il volume: "Aforismi per modo di dire" e altre brevi storie, ossia egli ha sintetizzato alcuni concetti e detti proverbiali citandoli in una scaltra raccolta. Questo estroso ed eclettico autore, che ha svolto diverse attività prima di approdare al conseguimento del diploma di istruttore di fitness, ha trovato anche il tempo per dare libero sfogo alla sua fantasiosa creatività, redigendo una serie assai corposa di "aforismi" di indubbio valore eclettico e concettuale. Il suo intendimento è quello di collegare motti e frasi tipiche riferite con alcune considerazioni. Il merito di Iacobitti è soprattutto fissato nell'arguzia con cui collega questo materiale; non disdegna di giocare anche nella terminologia usata traendone significazioni diverse da quelle abitualmente conosciute. Per esempio: "*La mano / tra.dita / dal pugno / si vendicò / con la falange / armata*". Altro esempio: "*Non potendo più tenere / suo figlio / all'oscuro / decise di darlo alla luce*". Più avanti ancora: "*CI.presso / una tomba / la vita / sempreverde*". L'interessante non è soltanto l'elaborazione terminologica, ma anche la cernita delle titolazioni che sono del tutto originali e spesso anche farcite di argute considerazioni. In complesso, trattasi di un lavoro che ha richiesto fantasiosità, ampia conoscenza della proverbialità del nostro linguaggio. "Le brevi storie" si estrinsecano con citazioni mitologiche, di moda, alimentari, astrali, edili, metallurgiche e vegetali. Ce n'è per tutti i gusti!

Pacifico Topa

****

Poesia **Agosto duemilacinque** di Nunzia Ortoli

"Agosto duemilacinque" è una composizione che Nunzia Ortoli Tubelli ha voluto dedicare alla reminiscenza del passato. Brevemente ha rifatto la storia della sua esistenza, evidenziando il dramma della perdita di tre fratellini più piccoli di lei. Tutta la lirica è pervasa da un'atmosfera di misticità per le coincidenze: "*giorno del perdono di Assisi*", le allusioni al Cristo Signore. "*Eravamo otto figli / ora il numero si assottiglia. / Dove sono i miei fratelli? / All'appello ne mancano tre, / erano nati dopo di me*". In questa costatazione s'intravede un atroce dubbio, quasi una critica all'operato dell'Ente Superiore al quale viene chiesto che fine hanno fatto i fratellini. "*Cristo Signore, che conosci i pensieri / reconditi di ogni cuore / chi siamo noi per contestare / criticare il Tuo operato*?" Al dubbio subentra rapidamente il pentimento e la richiesta di perdono per aver solo dubitato. "*Sappiamo bene che questa vita / per molti è un lungo peregrinare / verso l'Eternità, per altri un breve cammino / verso la luce Divina*". La logica della saggezza prende il sopravvento sul dubbio avanzato circa la giustizia divina. E' più che naturale che nel finale l'autrice voglia riscattarsi affermando: "*Quando giungerà la mia ora / pietà, pietà e misericordia / di me, Signore, e per tutti coloro / che non ti amano ancora*". Questa frase finale sancisce quello che è il vero senso di tutta la composizione: pietà per se stessi ed amore per il prossimo.

Pacifico Topa

****

Poesia **Malinconia** di Claudio Perillo

Una composizione soffusa di tristezza quella che Claudio Perillo dedica alla "malinconia"; esternazione profondamente sentita e vissuta; la stessa ambientazione ne è la riprova. "*Mezz'ora / prima del tramonto / a ricercar incanti / in questo cielo / senza più parole*". Al calar delle prime ombre della sera riaffiorano i ricordi, riemergono i rimpianti. Sta per tramontare il giorno, il clima è quello tipico della mestizia, non fosse altro perché si pensa che è un giorno di meno che resta da vivere. Il tramonto viene spesso, dai poeti, assemblato all'approssi-marsi della fine della esistenza, un momento triste. Ecco. "*E' già sera / quando placida / la mezzaluna / rischiara il cielo / nel riverbero / dei nostri incanti*". Quale momento più triste di questo? Alla oscurità della sera subentra un'altra protagonista: la luna, che, pur trasmettendo un freddo chiarore, riesce, nello stesso tempo, a suscitare pensieri belli o brutti a seconda dello stato d'animo di chi la osserva. Questo è uno spaccato di realtà che Perillo sottolinea con delicatezza espressiva e che trova accondiscendenza da parte di chi è dotato di sentimento affettivo. La malinconia è un inafferrabile vincolo che attanaglia gli animi, li deprime e, talvolta, li soggioga, fino al punto di minarne la salute. Da qui il consiglio di cercare di vincere la malinconia, operando e comunicando con gli altri. **Pacifico Topa**

****

Poesia **Un sogno invade il mio sonno**
di Giuseppe Leonardi

Facendo appello al sogno, che di solito accompagna il

GIUDIZI SULLE SINGOLE POESIE E SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DI PACIFICO TOPA

Poesia **Addio alla speranza** di Rolando Tani

Con questa composizione Rolando Tani fa una meticolosa indagine sulla realtà di oggi; egli evidenzia le negatività di una società che vive di immagini e di opportunismi: "*Braccati siamo dal protagonismo / privacy beffarda ed antagonismo*", sono questi gli elementi che si evidenziano nel mondo d'oggi, ma c'è anche una costante richiesta di denaro, adducendo la scusante della beneficenza o della ricerca; spesso la richiesta è per "*quelle opere pie a scatola chiusa / che spettacolo impone alla rinfusa*". Questo per dire che, quasi sempre, non si sa che fine fanno le quote versate che, dicono, per scopi benefici, dei quali non si vedono i risultati. Ci si lagna di come vanno le cose, magari imputando alla stessa natura di voler sconvolgere od imbrogliare. Perfino l'amore diviene parassita, questo per far cenno del dissolvimento dei legami famigliari ed aggiunge: "*dell'animal specie cerca salvezza / ma per sé l'uomo non trova certezza*". A rendere ancor più apocalittico questo ambiente basti pensare che: "*in ogni dove tuonano i cannoni*" anche ciò serve: "*per il ricambio di nuovi padroni*". Questo è il mezzo per affermarsi prepotentemente e sconfiggere l'avversario. Tani prosegue: "*Si va nel cosmo e di fame si muore / la ragione è senza senso né cuore*". Nella conclusione esprime un rammarico: "Non posso ahimè! abiurar il triste branco / sono furente, ma deluso e stanco". E' ben chiaro l'intendimento di questo autore che stigmatizza una realtà negativa sotto ogni punto di vista.

****

Poesia **Distillato di vita** di Daniela Megna

Con una arguta simbologia Daniela Megna sintetizza la realtà esistenziale assimilandola ad una "*ampolla del tempo*". Logicamente lei ha usato una terminologia consona a tale oggetto. La poesia s'apre così: "*Distillato di vita / racchiuso nell'ampolla del tempo / contiene i giorni del nostro passato / evidenziati in attimi sognanti*". E' una cosa del tutto naturale questa! Certo che i momenti più lieti "*Sono il mandante dell'amore*". Un legame col futuro che vuol essere, auspicabilmente, benevolo, ma nello stesso tempo: "*Ignoro i sogni / che legano la mia vita / al presente*". In questo caso le aspirazioni vengono automaticamente cancellate per dare spazio alla realtà attuale. Allora l'autrice s'immerge nella ampolla e si lascia carezzare dalla vitalità del liquido ivi contenuto, e, addirittura, "*mi annullo nel tuo respiro / e le mie poesie / resteranno violate compagne / del mio silenzio*". E' una considerazione assai profonda, perché vorrebbe dire che la rivisitazione dell'esistenza non sarà suffragata dal fatto che esse resteranno: "*uniche eredi di un'esistenza / che non ha più tempo*". Ossia avvolta nell'euforia di questo clima fluidificante della ampolla.

Pacifico Topa

Poesia **Il tempo** di Elio Picardi

Una arguta simbolizzazione del tempo, è quella che Elio Picardi ha voluto proporci con la limpidità linguistica che gli è solita. Questo elemento impercettibile viene materializzato sotto la forma di un acuminato coltello che svolge la sua azione distruttiva su tutti noi. "*Come una lama sottile / che affonda nelle carni e taglia dolcemente*". L'inelutta-bile trascorrere del tempo ha un effetto costante sul nostro fisico, oltre che sul morale; quando gli anni cominciano a passare essi diventano pesanti ma la costante distrazione diuturna non ci consente di riflettere. Molto delicatamente Picardi descrive la funzione erosiva del tempo che, nell'anonimato, lede le nostre forze fisiche, evidenziando magari qualche ruga oppure con l'imbiancamento dei capelli. Le nostre forze vanno lentamente scemando. C'è una frase che noi spesso ripetiamo, magari senza valutarne il vero senso: "*Passa il tempo / e scorre inavvertito*". Innegabile questa realtà forse ce ne accorgeremmo se ci guardassimo allo specchio, ma, illudendoci, cerchiamo di evitarlo. Talvolta ci si accorge che il tempo passa quando ci sono delle scadenze ma è un accorgersene temporaneo, poi tutto prosegue come prima. E' vero che il tempo: "*scorre inavvertito / ma lascia tuttavia / la sua ferita sanguinante*". E' chiaro l'intendi-mento di Picardi di farci riflettere sulla fugacità esistenziale ed è anche naturale che, almeno ogni tanto, si rifletta su tale realtà. E' questa una composizione che dovrebbe far pensare!

****

Poesia **Soldato di pace** di Luigi Leone

Una composizione di grande attualità quella che Luigi Leone ha dedicato al "soldato di pace". Molti militari italiani stanno svolgendo una preziosa, ma anche rischiosa, opera di sostegno per le popolazioni assillate dalle guerre. Leone testimonia questa benemerita opera descrivendo una realtà drammatica: "*Ho visto il colore del mare / negli occhi di un bimbo / che il mare non sa nemmeno cos'è*". Riguarda quelle località sperdute che sono assillate dal deserto. Ma non basta: "*Ho asciugato una lacrima / di una povera madre / senza più lacrime da poter asciugare*". Qui l'autore intende parlare di quelle località ove la guerra perdura da anni e fa versare tante lacrime. Ma il compito di questi nostri militari è anche quello di creare strutture sanitarie, ove ricoverare i molti feriti, coloro che, del tutto innocenti, pagano un caro prezzo per essere nati: "*dalla parte sbagliata*". Si parla di territori semi abbandonati: "*là dove arida è anche la terra*". Luigi Leone conclude questa sua composizione dichiarando di essere soltanto un "soldato di pace", dislocato ad operare in zone in cui i conflitti hanno reso difficile la esistenza delle popolazioni.

Pacifico Topa

matico e sessuale appaiono più lenti e regolari, con ridimensionamento dei timori concernenti le metamorfosi morfo-strutturali e sessuali; sebbene, talora, possono persistere indecisioni ed esitazioni. *Fase psicosociale* - durante questa fase, vengono ripristinati i rapporti con i genitori, e l'indipendenza viene ribadita discutendo su questioni futili (scelta degli abiti, igiene personale, interesse per la capigliatura, alimentazione, frasario, preoccupazione del grado di sviluppo sessuale), nonché richiesta di denaro per le proprie esigenze; - la ricerca dei modelli parentali efficaci ai quali fare riferimento; - la realizzazione di una cooperazione coi coetanei ovverosia la formazione di un gruppo, allo scopo di incoraggiamento ad una reciproca trasmissione di pensieri e sentimenti; - la reciproca scoperta delle relazioni eterosessuali; - l'inizio esegetico su se stesso, sui valori personali dell'individuo, rispondendo ai quesiti sulla propria identità psichica, sui propri interessi, attitudini e, sul proprio futuro psicosociale. **Terzo periodo adolescenziale** Quest'ultimo periodo può essere definito come quello della coppia. L'età, approssimativamente, inizia a 15 anni nelle femmine e a 16 anni e mezzo nei maschi e termina con il raggiungimento della maturità. *Fase somatica-* in tale stadio, le problematiche connesse con l'accrescimento e/o la maturazione sessuale appaiono attenuate. *Fase psicosociale* - lungo il decorso di tale fase, si ha la presa di coscienza per intraprendere relazioni valide e consolidate, particolarmente, dipendenti dall'esperienza positiva coi coetanei; - una maggiore sicurezza nel tentativo di dominare l'ambiente e nella programmazione e strutturazione del futuro; - una preminente responsabilità da parte dei genitori, con ripresa del dialogo filiale; - un aumento delle problematiche socioeconomiche, sebbene la moderna società comporta un ritardo nell'autosufficienza economica ed impossibilità di comporre un proprio nucleo familiare; - un consolidamento del proprio Sé mediato dai rapporti di coppia, definizione professionale e responsabilità sociale. Nonostante che tutto il mondo scientifico considera l'adolescenza di pertinenza della Pediatria, con elevato indice di età fino 18-24 anni, come discusso nell'ultimo Congresso Nazionale della ***fimp*** **(Federazione Italiana Medici Pediatri)**, tenutosi il 1-4 Ottobre 2008 a Napoli, l'assistenza sanitaria agli adolescenti è, tuttora, uno degli aspetti meno programmati, e numerosi sono i punti che devono essere presi in considerazione, se vogliamo offrire loro un efficace intervento psicosociale. La continuità dell'assistenza e l'educazione al benessere nella sua interezza rappresentano gli aspetti più importanti dell'area delle cure dell'adolescente da parte del Pediatra. Ne deriva che occuparsi di adolescenti vuol dire rassicurare pazienti e genitori sul processo evolutivo somato-psicosociale; che l'accrescimento e lo sviluppo stanno procedendo normalmente, ma anche identificare e intervenire, tempestivamente, su problemi biologici e psicosociali, talora di condizioni patologiche (come la bulimia, anoressia, etc.), nonché insegnare comportamenti corretti per il loro benessere fisico e mentale attraverso un'azione di "counselling" per loro e i loro genitori. Nell'approccio con gli adolescenti, il Pediatra deve tener conto non soltanto delle idee che gli stessi hanno sulla loro salute, ma anche del particolare rapporto che vivono con gli adulti predisposti ad aiutarli. Gli adolescenti rappresentano una popolazione estremamente eterogenea per quanto concerne l'aspetto somatico e psico - comportamentale e questa individualità del singolo adolescente comporta un'estrema variabilità delle manifestazioni adolescenziali. E' evidente che l'adolescente rappresenta un'entità olistica nell'ambito del processo evolutivo psicosomatico; pertanto, è fondamentale tener conto che il periodo che va dal concepimento alla vita adulta è un continuum, e che i problemi che emergono durante l'adolescenza sono, ampiamente, influenzati dal periodo precedente, cioè dai problemi affettivi bigenitoriali, somatici, immunitari, psichici e sociali dell'infanzia. È evidente che le fasi fondamentali dell'adolescenza: somatica, psicologica e sociale, rappresentano il passaggio dall'infanzia all'età adulta, caratterizzato dalla crisi della simbiosi bigenitoriale, dallo sviluppo di un pensiero razionale, dalla formazione delle relazioni intime e dall'inclinazione naturale del proprio futuro; pertanto, il Pediatra che si occupa di adolescenti deve ben valutare questi mutamenti ed imporre serenità e fiducia ed accompagnarli in questo loro incerto cammino fino all'età adulta.

Prof.ssa **Nunzia Benedetto**
Pediatra, Immunoematologa, Allergologa - Docente Universitaria (Visite per appuntamento: Martedì-Giovedì ore 16 / 19). Cell. 338.236.98.46

LIBRI E POESIE DI LICIO GELLI

Licio Gelli

Dizionario Poetico

Antologia composta da 2535 poesie

1950 - 2008

A.Car. Edizioni - Lainate, 2008.

Presentazione del Volume

"*La vita vera nasce e tramonta in un sol giorno, e il cuore è intricato come il labirinto del bosco*"

"*E' un verso profondo, vero*!", dissi quel 10 agosto 2007 al Poeta Licio Gelli e la risposta fu quella di farmi vedere una delle sue pubblicazioni. Dal 1950 oltre duemilacinquecento poesie hanno accompagnato la vita di Licio Gelli, apostrofando stati d'animo, gioie e dolori che venivano immancabilmente immortalate con la penna sulla carta, o meglio, venivano battute con la macchina da scrivere dallo stesso poeta. "*Sarebbe una buona cosa lasciare ai giovani la possibilità di leggere le emozioni, gli stati d'animo e, soprattutto, conoscere in maniera completa le sue opere di poeta*". Mi guardò sorridendo, poi annuì, pensando sicuramente che non sapevo cosa stessi proponendo. E penso sia così, dato che da quel momento un anno di lavoro mi ha impegnato nella lettura, nella classificazione e nella ribattitura di tutte le poesie, unendomi nelle emozioni e negli stati d'animo di un qualsiasi lettore che si avvicenderà nella lettura di questo unico e prezioso volume. Un'opera unica, dunque, è nata dopo un anno di lavoro e ore ed ore passate assieme al Poeta, parlando delle poesie, dei momenti in cui sono state scritte e ricercando quelle oramai disperse nel tempo. Momenti trascorsi chiudendo gli occhi e leggendo passaggi di una vita e di un tempo che non esistono più; leggendo frasi in uso ed altre arcaiche che riflettono un'Italia che stava e che è cambiata. La poesia, qualcosa di prezioso, qualcosa che forse ancora non si conosce e che solo chi ha la pazienza di leggere può capire. il volume che vi accingete a sfogliare come un qualcosa di raro e di prezioso, offre una novità editoriale, un vero e proprio "Dizionario Poetico" come lo stesso Poeta ha voluto che si chiamasse e che fosse suddiviso in capitoli tematici - alfabetici, traendo da ogni sua pubblicazione le opere che riflettevano quel dato tema. Dall'Amore alla Morte, dalla Giustizia alla descrizione delle Farfalle, dalla Nostalgia ai bellissimi Miti di una mitologia che ci riporta col pensiero agli antichi eroi oramai dimenticati. Passaggi importanti sulla Natura, sulla Fede e sulle esperienze personali faranno apprezzare la poesia pura del Poeta Licio Gelli che lascerà un'impronta letteraria non solo al lettore ma a tutti coloro i quali utilizzeranno parte delle poesie facendole proprie. L'idea del volume, infatti, è quella di dare la possibilità al lettore di poter adoperare frasi, versi e dare uno spunto romantico, offrendo passionalità e nostalgia da usare a piacimento, magari riscoprendo un po' di sano romanticismo rubando versi d'amore da donar all'amata. Abbiamo infine inserito nel volume una pergamena unica e preziosa con un'estrapolazione scritta personalmente dal Poeta sulla Felicità, qualcosa di raro e sconosciuto che solo attraverso l'apertura del cuore potremmo forse un giorno riscoprire. Il lavoro, dunque, è un'opera completa con poesie divenute musica e con versi battuti all'asta, del 15 giugno 2006 dalla società Christie's, che portano il Poeta Licio Gelli ad essere apprezzato nelle premiazioni Internazionali, nelle traduzioni di alcune sue opere anche in nove lingue, in ultimo in lingua mandarino - cinese e, nel 1996, essere candidato al Nobel per la Letteratura. Vorrei concludere invitando il lettore a gustare, nel vero senso della parola, i versi delle poesie che seguiranno, considerando anche l'anno di pubblicazione; in questo modo, e solo in questo modo, si potrà notare la differenza sia di scrittura che di temporalità dell'opera, magari immaginando periodi oramai passati o situazioni moderne che ottenebrano i nostri antichi pensieri di sognatori. Importante è il "Testamento spirituale e poetico all'Italia" che lo stesso Licio Gelli ha voluto inserire; un pensiero profondo di un uomo che ha visto la guerra, l'ha vissuta e combattuta, che ha visto la rinascita di un Paese e che oggi, all'alba

SEZIONE PROVINCIALE DI POTENZA
RESPONSABILE ANGELA DIBUONO

Grande successo per la Quinta edizione del Premio di Poesia e Narrativa "La Pulce letteraria", la cerimonia di premiazione si è svolta a Villa d'Agri l'11 ottobre 2008, nella sala del Cine-teatro "Eden", gremita oltre ogni più rosea aspettativa. A condurre la serata un artista giunto dalla Sicilia, il compassato **Gilbert (Gilberto Paraschiva)**, show man in passato di fama nazionale. La Giuria ha esaminato oltre 500 testi, tutti di ottimo livello. I Vincitori Sezione A – Poesia Inedita a Tema Libero. Primo Premio a Moro Dino Valentino da Borgo Hernada (Latina) - Secondo Premio ad Angie Micelle OTTOLINO da Sala Consilina - Terzo Premio ex-aequo a Di Lena Giovanni da Pisticci (MT) e Laura Maria da Corleto Perticara. - Quinto Premio ex-aequo a Fulvio Castellani da Enemonzo (UD); Colombo Gianni da Legnano (Milano); Spera Rosa da Barletta. Segnalazione Speciale a Rossi Marco da Soliera (Modena). **Sezione B – Narrativa e Saggistica.** Primo Premio a Picardi Elio da Spoleto (Perugia); Secondo Premio a Grallo Rosanna da Milano; Terzo Premio ex-aequo a Lombardi Rosa Maria da Roma e Catone Marisa da Buccino (SA); **Premio Speciale – Sport**. Secondo premio ex-aequo a Cacciamani Rossano da Macerata. Nel corso della serata è stato presentato il volume di **Angela Dibuono** dal titolo *"Segni d'identità territoriale. Viaggio letterario in Val D'Agri"*. Un'opera che merita di essere consultata. Le conclusioni sono state affidate al presidente del Consiglio regionale Prospero De Franchi. L'idea del premio è nata prendendo spunto dalla pubblicazione del periodico **"La Pulce di Basilicata e Vallo di Diano"**, mensile apolitico, indipendente e culturale.

Un momento della cerimonia di premiazione del Premio "La Pulce Letteraria 2008". A consegnare i premi la curatrice del concorso **Angela Dibuono**, al centro.

RECENSIONI A CURA DI RITA MARCHESI

L'OMBRA SENZA SORRISO

Poesie di Adriana Casartelli

Lorenzo Editore, Torino.

La storia della poetessa Adriana Casartelli è contrassegnata da tappe importanti: diplomata in pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, concertista molto apprezzata, insegnante di musica,collaboratrice col Teatro Stabile, in veste di attrice e regista e autrice di finissima musica, sempre accolta con grande successo di pubblico e di critica, fin dall'inizio della sua carriera (ha esordito in presenza di Eugenio Montale che la recensì con entusiastiche parole). Figura di incomparabile acutezza, anche la sua poesia richiede il superlativo: "amabilissima", perché nei suoi versi si effondono i suoni rivelatori di un'anima gentile, appassionata. E' una disseminazione fonica, la sua, presente in ogni epoca, da Virgilio a Pascoli, fino ai nostri giorni ma nella Nostra è rivelazione. Sa manifestare una straordinaria voce interiore, con una metrica costituita da versi talvolta di lunghezza variabile, in ditirambi connessi da rima o da assonanza o quant'altro consenta un'ideale fonologia. Poesia, dunque, che suscita amore, in chi sa prestarle ascolto come ad un concerto.

Tra le novantanove poesie di: "L'ombra senza sorriso" voglio citare alcuni versi che a mio avviso rivelano un'acuta sensibilità.

Da "Profondo abbattimento": *Sentirsi schiacciati / dall'arroganza degli altri, / che a noi sembra essere superiorità. /…Ma il mondo procede / come se noi non ci fossimo; / questo mondo è crudele: / come cieco, va*. Da "Le glorie scomode": ... *le tue glorie / sembrati quasi peccati da nascondere / Peccati tuoi, che fanno torto a loro; / acute pene, gigantesche ombre, / che oscurano / il loro sole: l'unico, a loro avviso, che dovrebbe rifulgere*. E da (Incoraggiamento): *Carpe diem, o donna, cogli il giorno! / Non angosciarli inutilmente: / che potresti trovare, / domani / dentro le mani? Niente... / Per cui: carpe diem... Non gettare / (per quanto amaro sembri) il tuo presente*.

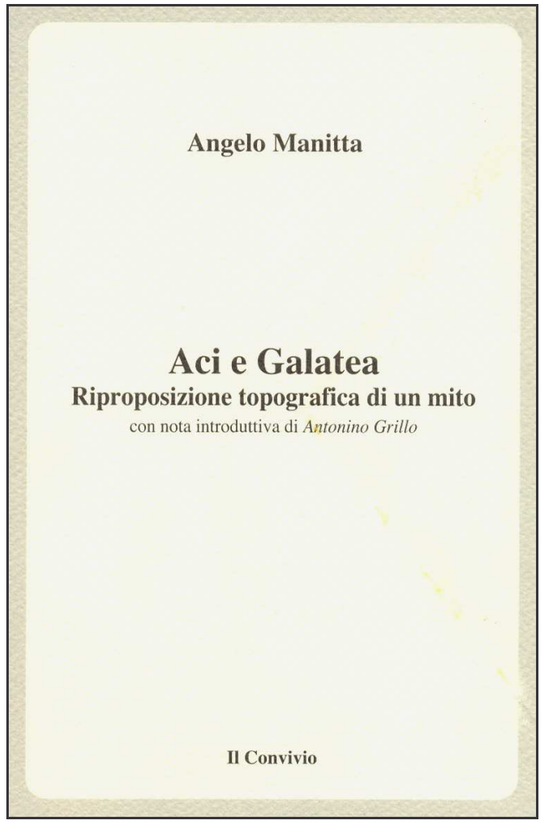
Come ogni vero poeta, anche Adriana Casartelli conosce il valore della parola, che si fa poetica quando risponde dialogicamente, in profondità, alle altrui domande ancora inespresse, con animo sincero, intensamente commosso.

Rita Marchesi
Via A. Sala, 18 - 37067 Valeggio sul Mincio (VR)

PRESENTAZIONE LIBRI DI AMICI

Nello Tortora presenta: **Tableau Mariage** - Edizioni Brontolo, Salerno, 2008.
Si tratta di un romanzo che descrive la cronaca di un matrimonio tra due maturi fidanzati e le vicissitudini che sfociano in un finale a sorpresa.
Richiesta libro a **Nello Tortora - Via Margotta, 18 - 84127 Salerno**.

****



Angelo Manitta presenta: **Aci e Galatea - Riproposizione topografica di un mito** - Edizioni Il Convivio, Castiglione di Sicilia, 2007.
Si tratta di un saggio sull'identificazione del mito nel territorio a sud dell'Etna. Richiesta libro ad **Angelo Manitta - Via Pietramarina Verzella, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT)**.

****

Cosmo G. Sallustio Salvemini presenta: **Dalla corrotta oligarchia alla demo-sorte-crazia**, Edizioni Movimento Salvemini, Roma, 2007.
Si tratta di un saggio riportante una sintetica analisi storica delle forme di governo.
Richiesta libro a **Cosmo G. Sallustio Salvemini - Via Aquilonia, 93 - 00177 Roma**.

dei suoi novant'anni, vede, indiscutibilmente cambiato.

Amos Silvio Cartabia

****

IMPALPABILI GRANELLI

Piovono ricordi nel mio cuore, più o meno grati, lieti, in questa sera di marzo di tardivo inverno quando non mi riconosco più in una fotografia e mi ritrovo negli occhi un abbraccio selvaggio.

Ricordo un bambino che risaliva sopra il tetto, poi sbirciava dalle vetrose tegole lo spettacolo del girasole intento a inseguire il suo itinerario e le api che danzavano i loro melliflui intrecci.

Nell'incessante frenetico divenire mi riconosco e resto a me fedele, grazie ad un vento bizzarro. Quel vento che agita la mia mente, il mio cuore e che riesce a cullarmi tra le sue mielate carezze.

E mentre oggi il dolore è più insistente che mai vorrei che il molle vento della sera accarezzasse i pensieri, i progetti, le mie speranze e frullasse le lacrime negli odori dei glicini… e delle rose...

Vorrei che tu fossi ancora qui accanto a me, che potrei stringerti forte, e guardandoti negli occhi, vorrei dedicarti queste semplici parole d'amore su ciò che avrebbe potuto essere, che non è stato.

E d'improvviso m'è dolce sognarti per rivederti fra le gelide sorgenti del mio cuore, ecco sei tu solo di brezza veste e fresca zampilli com'agile ruscello, danzi tra le rocce della mia esistenza.

E sono impalpabili granelli di sfavillante nulla e aleggiano nei luoghi testimoni della mia vita, in una colata di ardore e dolcezza, in un'ondata di passione e freschezza, di fuoco e miele, cado.

****

GLI ANNI RUBATI

Ricordo un bimbetto che le sere d'estate cercava di scorgere dalle finestre dei condomini brandelli di vita altrui, divisi da sottili intrecci orizzontali; eppure non ho mai valicato i confini del mio Io.

Ora non è più stagione di rimpiangere il passato, pensieri indorati si confondono senza vergogna mi ricordano altre stagioni, altri giorni sì diversi ma così identici nel loro succedersi implacabile.

Intorno a me scorrono astri infiniti ed illimitate galassie che si rincorrono, ondeggiano in spirali dentro cui viaggia con solennità il soffio di Dio, come quella sequenza di nubi ai confini del cielo.

Quando non so più chi sono né dove sto andando, allora ricordo tutti i perché e tutti gli anni rubati mi si affacciano alla mente a serbarmi memoria delle stagioni consumate senza nessuna fantasia.

D'improvviso mi allontano. Lo spazio e il tempo vacillano, la Terra si riduce a un chicco di sabbia, altre razze, popoli sconosciuti sbraitano nel vuoto i loro messaggi e la finzione è l'unico linguaggio.

Ormai sono come sospeso nello spazio smisurato, la Terra è solo un lontano ricordo. Non ho parole. Sono candida nuvola, respiro fra le vette smarrite della mia giovinezza, ridono pace alla mia anima.

Ammaliante dolce brezza, danzando leggera tra i fili d'erba un fragile equilibrio d'arpa mi infondi e nel tuo respiro l'anima schiumando si infrange sulle immobili scogliere, con amorevole carezza.

****

GLI OCCHI DELLA PIETA'

Doloroso mi sentivo, e sciocco, a inseguire quel fugace sospiro, quasi fiocco di neve accaldata. Ancora il cuore sanguinerà le sue sterili lacrime e sarà forse come un piccolo miracolo d'amore.

E sono fiocchi di neve nel deserto le mie parole da cogliere anche solo con gli occhi della pietà e come le ali di un'aquila il mio cuore rincorre l'aritmia selvaggia di chi cela aspre conoscenze.

L'anima di fronte alla figura amata viene rapita in estatica contemplazione e come disincantata illumina gli occhi e si arresta il respiro nei sensi accesi che come fiori all'alba si aprono alla luce.

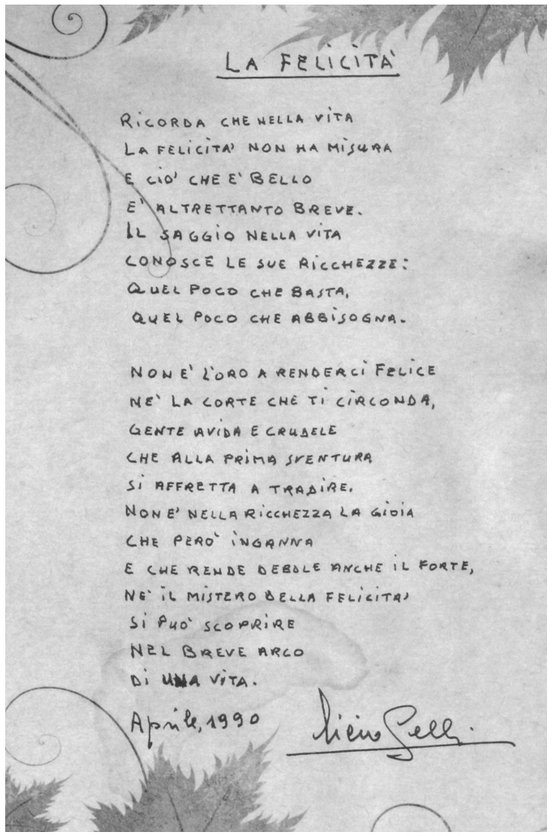
Se le albe nascessero sempre con graditi risvegli o se solo sapessi mutar la sofferenza in allegria, forse riuscirei ad esserti vicino come un amante, pur senza sapere dove finiscono gli esili confini.

Il suono argentino della tua voce e gli occhi tuoi di smeraldo mi facevano scorrere lava nelle vene. Resta il tuo notturno canto in piena oasi desertica, sotto le palme e la luna, sotto una cupola di stelle.

Vorrei che tu fossi un esitante bocciolo di pesco per godere del profumo della tua pelle vellutata. Tu sai che ti ho amata ancor prima di conoscerti e che ti ho chiamata prima di sapere il tuo nome.

Vivo di dolorosa e grata rendita, di vividi ricordi chiusi in un accenno di autunno che nulla lascia presagire se non l'avvento di un buio invernale, ma di certo mi ricorderò di Dio prima di morire.

Licio Gelli



Pergamena autografa accompagnata al **Dizionario**.

Villa Wanda - 52100 Arezzo

Arezzo, 11 novembre 2008

Caro Dr. Pasquale Francischetti,

Anticipare gli Auguri per un lieto Evento, in alcuni Paesi Asiatici, significa doppio auspicio di benessere e di voti propiziatori, se accompagnati da un oggetto personale. Quale occasione migliore per inviare il **Dizionario Poetico** - fresco di stampa - che, tra l'altro, se consulta l'indice dei temi Le consentirà di leggere una poesia che ricorderà l'Amore, la Fede, la Speranza, la Morte, oggi minimizzati dalla caotica corsa quotidiana che assorbe la possibilità di avvicinarsi a scoprire i confini della nostra trascendentale avventura su questo globo terrestre. La prego di accettare questo mio pensiero, con lo spirito di questa "usanza" oltre che con l'avvallo dei miei più cari e profondi Auguri di benessere per il prossimo Evento delle Festività di Natale e di inizio del Nuovo Anno, unitamente ai Suoi cari. Spero tuttavia di vederla nel mese di Dicembre per un saluto personale.

(Licio Gelli)

Licio Gelli

Testamento spirituale e poetico all'Italia

- Licio Gelli -

"Italia svegliati prima di essere invasa dagli stranieri; devi pensare ai tuoi figli mentre vieni calpestata dal vagabondo, criminale, stupratore, spacciatore, ricevendoli in campi di accoglienza che non sono di concentramento, come alcuni accusano. Italia, terra e patria mia, che il Foscolo accusò di essere "terra prostituta", premio di sempre alla vittoria, cerca nel tuo vero passato e nei suoi valori immortali quella forza che possa cambiare il cuore degli italiani, forgiare nelle tempra i giovani, oggi rassegnati a subire umiliazioni per le incapacità acquisite dalla mancanza di scuole adeguate e di insegnamenti veri e profondi. Apri orizzonti là dove oggi vedo grigi muri che imprigionano la vita, la verità, la speranza.

E' possibile che i miei occhi vedano che una terra come la nostra, forgiata da martiri, poeti, navigatori, combattenti si sia ridotta alla meschina politica di oggi, a regioni in mano alla criminalità organizzata e quasi sempre collusa con i cosiddetti politici, che quasi sempre compiono gesti folli che negano ogni valore? Come può la terra di San Francesco d'Assisi, menestrello della povertà e della fede, veder arricchirsi sulla pelle dei cittadini, dei più deboli, come bambini e vecchi malati? Tutto è un ladrocinio ed i lupi non ce ne sono solo a Gubbio, ma in quasi tutti i centri di potere. Come può la terra che vide mostrare da Cornelia i Gracchi, dicendo: "Questi sono i miei gioielli", essere arrivata ad uccidere i bambini, a mettere i neonati nei cassonetti dell'immondizia? Quale bestemmia può essere più grande di questa? E come possiamo leggere scritte infami, incitanti all'odio ed alla violenza, sui muri che un tempo dipingevano Giotto e Michelangelo? Come può una classe politica, fatta da infingardi, legiferare dove nacque il diritto Romano con le leggi che erano fatte dal Senato di Roma, con uomini come Catone e Cicerone? Ha vinto forse la razza di Catilina? Come si può infierire con una tassazione odiosa ed incolmabile gli eredi delle Cinque Giornate di Milano, che lottarono contro le tasse austriache ed i loro legislatori? E' possibile che siamo tutti morti e non sia rimasto nessun erede per liberare il popolo italiano con forza da queste sanguisughe? Italia, Patria e terra mia, ritrova te stessa. Non imitare il gesto infame di Maramaldo contro Francesco Ferrucci, non costruire solo case dormitorio, monolocali e bilocali che cadono da soli, nella terra che ha visto il genio di costruttori come il Brunelleschi, Giotto o il Bernini. Ritorna ad una dimensione di vita civile ed umana, e non più barbara. Siamo stati invasi dai barbari, di ogni colore e razza, ai quali diamo il cibo, il lavoro e le case che invece neghiamo ai nostri connazionali; che invece conoscono disoccupazione e la vera e disperata miseria e si vedono cittadini di seconda serie, davanti ad albanesi, africani e cinesi. Ricordiamo l'Inno di Mameli… "Sia cacciato lo straniero".

Italia, ritrova la tua giustizia: quella dettata dalla verità, onesta e pura, senza teoremi, ma solo con le prove e non con quella strumentalizzazione di alcuni magistrati senza scrupoli, legati alle bande di partiti blasfemi, ammalati di protagonismo: la giustizia onesta che avevamo anche quando eravamo sottomessi all'Austria. Oggi, invece di essere fieri della nostra italianità, rimpiangiamo la buona amministrazione asburgica, dopo più di un secolo dalle nostre guerre di indipendenza che ci hanno portato alla libertà ed all'unità tanto agognata. Che i politici… ma non ne abbiamo… prendano esempio dal Generale Garibaldi che, finito di combattere e si ritrovò in parlamento, sapendo che tradiva la sua e la nostra causa, partì per Caprera con solo un sacco di sementi.

Che i nostri politici, se hanno dignità, facciano altrettanto: una volta scaduto il loro mandato parlamentare, se ne tornino a casa invece di restare a Roma ad intrallazzare e trafficare. Vinciamo la piaga della droga con mano forte ed inflessibile e non come quella dei suoi fautori politici che vorrebbero distribuirla gratuitamente; la droga che ci serve è l'amor di Patria, l'esaltazione gloriosa dei Fratelli Bandiera, della genialità della corte di Lorenzo il Magnifico, delle passioni di artisti sublimi come il Caravaggio.

Niente droga, ma sogni di arte e di gloria, perché il nostro tempo ha bisogno del rinnovamento morale vero e reale, della spinta al coraggio dei giovani che oggi devono trovare i veri maestri, non certo quelli formatisi nel famigerato '68. Riportiamo nelle piazze il tricolore, dalle Alpi alla Sicilia, ripristiniamo l'italianità, senza più le varie Autonomie, perché l'Italia è una, senza alcun bubbone attaccato che rendono solo più dispendiosa e complicata la macchina della burocrazia.

Riportiamo la nostra scuola, la nostra università, la nostra ricerca all'esempio di docenti come Carducci e Pascoli, di ricercatori come Galvani e Spallanzani. Non indugiamo più alle mode straniere, particolarmente a quelle americane che sono nocive, deleterie e negative, ma creiamo noi la nostra tempra, il Made in Italy, che se prima era una gardenia all'occhiello oggi è già un crisantemo che ritardando ancora… appassirà! Alziamo alto il tricolore, ma non per le partite negli stadi, ma per testimoniare che siamo italiani e ne siamo fieri. Trasformiamo le discoteche e la folle musica techno che distrugge i cervelli, tornando a Puccini, a Verdi, a Rossini ed anche ai cantanti moderni che siano veramente ispirati da una musica ricca di sentimento e non commercializzata esclusivamente a scopo speculativo. La notte è stata creata per riposarsi perché gli studenti ed i lavoratori devono alzarsi presto la mattina. Tutti i locali, particolarmente le discoteche, come avviene in Russia, a mezzanotte dovrebbero essere chiusi, così si risparmierebbero anche le giovani morti che immancabilmente avvengono dopo una serata in discoteca. Torniamo a portare la donna accanto al focolare e, se necessario, mettiamola sul nostro altare spirituale: non facciamone un oggetto, non permettiamo che siano corrotte prostitute; esse devono essere vere figlie, vere madri. E per questo, cancelliamo l'esasperazione femminista che vorrebbe mettere la donna alla pari dell'uomo, se non ad esso superiore. Cantiamo le ballate dei nostri Trovatori e non le canzonette insulse che si cerca di imporci. Siamo gli eredi di Cesare, di Michelangelo, dei geni assoluti ed impareggiabili: il nostro patrimonio artistico, tanto barbaramente ignorato anche per profonda incompetenza dei cosiddetti politici. Torniamo alla nostra verità, alle nostre radici, indossiamo l'elmo di Scipione, siamo saggi come Augusto e come Cesare Beccaria. Siano rinnovati nel nuovo entusiasmo i testimoni della nostra Patria, in modo che, in ogni parte del mondo, se qualcuno ci riconosce, dica con orgoglio: "Quelli sono italiani". Ma tutto questo può avvenire se ci sarà la volontà e la forza, se occorre, ripristinando la meritocrazia, la gerarchia e l'economia, eliminando Enti fatiscenti e relativo personale, tutto questo prima… che la nave affondi!"

Licio Gelli - Arezzo

(Brano tratto dalla introduzione al libro):
LICIO GELLI - "DIZIONARIO POETICO"